

Danuta Czech

# Kalendarium

Gli avvenimenti nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau  
1941



Traduzione di **Gianluca Piccinini**  
Edizione online a cura di Dario Venegoni

© ANED - Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti  
Prima edizione parziale - 27 gennaio 2002

**Sono autorizzate la stampa e la duplicazione di questo testo a fini di studio e di consultazione  
È vietato qualsiasi utilizzo commerciale.**

L'ANED ringrazia Danuta Czech per la concessione dei diritti di pubblicazione di questa fondamentale ricerca sul suo sito Internet; Gianluca Piccinini per essersi incaricato volontariamente del gravoso compito della traduzione; Fiorenza Roncalli, che per prima ha creduto in questo progetto "impossibile"; Alessandra Lombardi e Lucio Monaco per la revisione del testo, e la signora Ursula Braun della Casa editrice Rowohlt Verlag per la cortese collaborazione..

**Nella foto di copertina:** Il quadro delle presenze nel posto di guardia del Blocco 11 di Auschwitz, quello delle celle, così come si trova tuttora, con i cartellini degli agenti in servizio al momento dell'evacuazione del lager.

## **Gennaio 1941**

Nei primi giorni di gennaio, l'ingegnere capo Biedenkopf e il dr. Otto Ambros, membro ordinario della presidenza del gruppo IG-Farben e competente per l'intero settore Buna, giungono a Katowice, nell'Ufficio territoriale per la pianificazione, per familiarizzare, sulla base del materiale cartografico, con diverse aree situate in Alta Slesia e scegliere così un sito adeguato dove costruire il quarto impianto delle fabbriche Buna, che deve produrre annualmente 30.000 tonnellate di gomma sintetica. Esaminando le carte, sembra favorevole l'area intorno ad Auschwitz, dato che qui, per la confluenza di tre fiumi, è disponibile acqua e nelle vicinanze vi sono materie prime, vale a dire calce, carbone e sale. Importante è anche l'alta densità abitativa di questa regione e la presenza di un campo di concentramento, che offre l'opportunità di trovare la forza lavoro necessaria per la costruzione della nuova fabbrica Buna. Dopo un viaggio di ispezione per le aree interessate, il dr. Otto Ambros sceglie come luogo più favorevole per la costruzione della fabbrica la località di Dwory, vicino ad Auschwitz. Qui prima si trovava una tenuta polacca, il cui proprietario è fuggito quando il territorio è stato annesso al Reich.

Reimund Schnabel, Macht ohne Moral. Eine Dokumentation über die SS [Potere senza morale. Una documentazione sulle SS], Francoforte s. M., 1957, p. 229 sg., deposizione di Otto Ambros davanti alla corte militare di Norimberga nel processo IG-Farben

## **2 gennaio**

Reinhard Heydrich, il capo del RSHA, in un decreto del 2 gennaio 1941, rende noto che il capo supremo delle SS Heinrich Himmler ha dato il suo consenso per la suddivisione dei campi di concentramento in tre livelli che tengano conto della personalità dei detenuti e del grado di pericolosità per lo stato<sup>1</sup>. In base a tale decreto, i campi di concentramento sono divisi nei seguenti livelli:

1. livello I: campi di concentramento di Dachau, Sachsenhausen e Auschwitz I<sup>2</sup>, destinati a «Schutzhäftlinge, detenuti in carcerazione cautelare, colpevoli e senz'altro passibili di miglioramento»;
2. livello II: campi di concentramento di Buchenwald, Flossenbürg, Neuengamme e Auschwitz II, che a quel tempo ancora non esiste<sup>3</sup>, destinati a «Schutzhäftlinge gravemente colpevoli e tuttavia passibili di rieducazione e miglioramento»;
3. livello III: campo di concentramento di Mauthausen, destinato a «Schutzhäftlinge gravemente colpevoli» e in particolare a «pregiudicati» e «asociali».

APMO, D-RF-3/RSHA/118/9, vol. 10, f. 607, Raccolta decreti RKPA

## **3 gennaio**

Un detenuto internato da Troppau riceve il numero 7880.

Alle ore 7.10, un detenuto che cerca di fuggire

APMO, Processo Höß, vol. 12,

<sup>1</sup> Cfr. la registrazione del 28 agosto 1940.

<sup>2</sup> Per la prima volta viene usata ufficialmente la denominazione KL Auschwitz I.

<sup>3</sup> Questo dimostra che già alla fine del 1940 esistevano piani per costruire un secondo lager (Auschwitz II) ad Auschwitz, che viene classificato fin d'ora di secondo livello.

arrampicandosi sulla rete metallica della recinzione del lager, f. 216, Registro di guardia  
è ucciso dalle SS Beier e Culemann.

## 6 gennaio

Alcuni detenuti che da casa hanno ricevuto degli strumenti musicali, si riuniscono nel Blocco 24 e incominciano a provare in una delle stanze del pianterreno. È l'inizio dell'orchestra del lager, che, dopo aver ottenuto il permesso ufficiale per le prove, suona ufficialmente quando i Kommandos di detenuti entrano o escono marciando dal lager e tiene concerti per i detenuti o per il comandante del lager vicino alla sua villa. L'autorizzazione a formare questa orchestra del lager è concessa per ragioni di propaganda, per poter mostrare cioè come i detenuti siano occupati nelle loro professioni, ma anche per ragioni pratiche, per regolare la marcia d'uscita di migliaia di detenuti che si recano al lavoro.

APMO, Processo Höß, vol. 15, f. 51, testimonianza dell'ex internato Franciszek Nierychło

## 7 gennaio

509 detenuti provenienti dalla prigione Pawiak e assegnati al lager dalla Sipo e dal SD di Varsavia, ricevono i numeri da 7881 a 8389. Tra i detenuti di questo trasporto si trova Norbert Barlicki<sup>1</sup>, ex Ministro degli Interni polacco e sindaco di Lodz, esperto politico del Partito Socialista Polacco (PPS), che aderisce al movimento clandestino di resistenza del lager. Il numero 8230 lo riceve Jan Mosdorf, uno dei capi del Campo Nazional-Radicale (ONR), che incomincia anch'egli l'attività cospirativa nel campo di concentramento di Auschwitz. Con lo stesso trasporto sono ricondotti ad Auschwitz i detenuti Juliusz Kempler (n. 2045) e Stanislaw Pałka (n. 4122)<sup>2</sup>, che erano stati trasferiti dal KL Auschwitz nella prigione Pawiak.

APMO, D-AuI-2/1, f. 3, Lista degli ingressi, lista dei nomi dei detenuti internati nel KL Auschwitz. Questa fonte si riferisce ai trasporti di detenuti dal 7 gennaio 1941 al 23 dicembre 1941 e non sarà più citata nelle ulteriori registrazioni degli internamenti di detenuti.

97 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Radom<sup>3</sup> ricevono i numeri da 8390 a 8486.

## 9 gennaio

Lo scrivano del Blocco 11, Franciszek Brol (n. 1159), effettua, su un quaderno allora non ancora ufficiale e da lui predisposto, le prime registrazioni dei detenuti rinchiusi nel bunker del Blocco 11, cioè nel Lagerarrest, la prigione del lager. Questo elenco è chiamato Registro del bunker<sup>4</sup>.

APMO, D-AuI-3/1/2, Registro del bunker, 2 voll. La prima registrazione avviene il 9 gennaio 1941, l'ultima il 2 febbraio 1944

121 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Radom ricevono i numeri da 8487 a 8607.

<sup>1</sup> Muore nel lager il 27 settembre 1941.

<sup>2</sup> La Gestapo di Varsavia li aveva voluti molto probabilmente per qualche testimonianza o confronto.

<sup>3</sup> Nei trasporti che la Sipo e il SD assegnano al KL Auschwitz, si trovano esclusivamente detenuti politici in custodia cautelare.

<sup>4</sup> L'elenco dei detenuti rinchiusi nel bunker del Blocco 11 è tenuto ufficialmente dal capoblocco, una SS, in modo caotico e impreciso. Lo scrivano del blocco compila invece una lista delle presenze degli altri detenuti che sono alloggiati nelle stanze al pianterreno o al primo piano; egli è obbligato a indicare il numero complessivo dei detenuti durante l'appello del lager. Difficoltà nelle cifre dei detenuti indicate comportano il prolungarsi dell'appello e si ripercuotono negativamente sui detenuti. Questo spinge lo scrivano a redigere in modo non ufficiale un proprio registro. Il registro del bunker è in seguito accettato dalle SS.

525 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Lublino ricevono i numeri da 8608 a 9132.

- 10 gennaio** 169 detenuti provenienti dalla prigione di Tarnów e 102 detenuti della prigione Montelupich di Cracovia, internati dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia, ricevono i numeri da 9133 a 9403. Il numero 9362 lo riceve Tadeusz Orzelski, uomo di collegamento del Partito Socialista Polacco clandestino e della Lega per la lotta armata (ZWZ); è stato arrestato mentre stava preparando dieci passaporti che dovevano servire ai corrieri del movimento clandestino. Tadeusz Wroński, loc. cit., p. 120
- 11 gennaio** 61 detenuti internati dalla Gestapo di Lodz ricevono i numeri da 9404 a 9464.
- 12 gennaio** Alle ore 8.20, nei pressi della torre di guardia A, le SS Kehn e Bilss sparano a un detenuto che si arrampica sulla recinzione di filo spinato<sup>1</sup>. APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 117, citato dal Registro di guardia
- 14 gennaio** Un detenuto internato dal Regierungsbezirk di Katowice viene contrassegnato con il numero 9465.
- 15 gennaio** Con il permesso del comandante, alle ore 9.30 vengono fatte entrare dalle SS di guardia al lager una donna malata e sua madre, che vogliono vedere il cadavere di un detenuto morto. Alle 12 le donne lasciano il lager. Ibidem, f. 217
- 16 gennaio** 26 detenuti internati da Cracovia ricevono i numeri da 9466 a 9491.
- 17 gennaio** Un detenuto internato dal distretto governativo di Katowice viene contrassegnato con il numero 9492.
- 18 gennaio** Due detenuti che sono stati internati da Amburgo e Pahlshof con un trasporto collettivo ricevono i numeri 9493 e 9494.
- 22 gennaio** Due detenuti internati da Katowice ricevono i numeri 9495 e 9496.
- 23 gennaio** 657 detenuti sono trasferiti dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Flossenbürg. APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 474; Processo Auschwitz di Cracovia, vol. 3, f. 111
- 24 gennaio** 23 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 9497 a 9519.
- Alle 17.30, Maria Tümel è condotta dalla Gendarmeria di Birkenau al posto di guardia SS del lager per essere APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 217, citato dal Registro di guardia

---

<sup>1</sup> Più che un tentativo di fuga, è un suicidio; lo dimostra anche l'ora.

interrogata.

- 25 gennaio** 20 detenuti internati da Katowice ricevono i numeri da 9520 a 9539.
- 29 gennaio** Due detenuti internati dal distretto governativo di Katowice vengono contrassegnati con i numeri 9540 e 9541.
- 31 gennaio** 29 detenuti che sono stati internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 9542 a 9570.
- 1 febbraio 1941** 593 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Varsavia dalla prigione Pawiak ricevono i numeri da 9571 a 10163. Nel trasporto si trovano 383 detenuti che sono stati arrestati a Varsavia il 12 gennaio 1941 e la maggior parte dei quali non è stata interrogata dalla Gestapo. Gli altri 210 detenuti sono stati arrestati per possesso non consentito di armi e contatti con organizzazioni illegali. Regina Domańska, loc. cit., p. 126
- Un detenuto internato dal Regierungsbezirk di Katowice viene segnato con il numero 10164.
- 5 febbraio** 23 detenuti internati da Lodz ricevono i numeri da 10165 a 10187.
- 6 febbraio** Nove detenuti che sono stati internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 10188 a 10196.
- 7 febbraio** 15 detenuti che sono stati internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 10197 a 10211.
- 8 febbraio** 26 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 10212 a 10237.
- 10 febbraio** Nel campo di concentramento di Auschwitz arriva una commissione speciale dello stato maggiore personale del Reichsführer SS, che, sotto la direzione del comandante del lager Rudolf Höß, traccia le direttive riguardo al territorio del cosiddetto Interessengebiet, la zona d'interesse del lager, e stabilisce il numero delle persone da evacuare. Della commissione fa parte, tra gli altri, l'SS-Obersturmbannführer dr. Arlt. Tadeusz Iwaszko, Häftlingsfluchten aus dem KL Auschwitz [Fughe di detenuti dal KL A.], in H v A, loc. cit., n. 7, 1964, p. 5-6; in seguito: Tadeusz Iwaszko, Häftlingsfluchten; informazione del dr. Arlt e del dr. Korn sul viaggio di servizio ad Auschwitz e Chelmek
- 11 febbraio** Nove detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 10238 a 10246.
- 12 febbraio** 24 detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 10247 a 10270. Con questo gruppo viene ricondotto nel lager il detenuto Władisław Prochot (n. 3675), che era stato prelevato dalla Gestapo per un APMO, D-AuI-2/1, f. 57, Lista ingressi

interrogatorio o un confronto.

**13 febbraio** 31 detenuti che sono stati internati dalla Gestapo di Katowice ricevono i numeri da 10271 a 10301.

**14 febbraio** 35 detenuti, internati con un trasporto collettivo<sup>1</sup> della Gestapo di Norimberga, Berlino, Görlitz, Posen (Poznań), Lodz e Katowice, ricevono i numeri da 10302 a 10336. Ibidem, f. 60 sg.

È nuovamente internato nel lager il detenuto che già il 26 giugno 1940 è stato contrassegnato con il numero 1222.

**18 febbraio** Due detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri 10337 e 10338.

Il Maresciallo del Reich e responsabile del Piano dei quattro anni, Hermann Göring, stabilisce le direttive politico-demografiche concernenti l'affare segreto di stato, vale a dire la costruzione della fabbrica Buna. Per raggiungere un ritmo di lavoro il più elevato possibile, assicurare la piena occupazione e poter alloggiare già ai primi di aprile i primi lavoratori ad Auschwitz, Göring chiede a Himmler di prendere le seguenti misure: rapida evacuazione degli ebrei da Auschwitz e dintorni in modo da liberare lo spazio dove alloggiare i lavoratori occupati nella costruzione della fabbrica Buna; autorizzazione provvisoria ai polacchi di Auschwitz e dintorni a rimanere nelle proprie abitazioni, dato che fino all'ultimazione della costruzione essi potranno essere usati come lavoratori; messa a disposizione del maggior numero possibile di lavoratori specializzati e manovali del campo di concentramento di Auschwitz. Göring muove dal presupposto che, a seconda del ritmo di lavoro, saranno necessari da 8.000 a 12.000 lavoratori. APMO, Processo Maurer, vol. 7, f. 13 sg. (NO-1240)

**19 febbraio** 29 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 10339 a 10358.

---

<sup>1</sup> In un trasporto collettivo si trovano più detenuti di differenti prigionieri. In un vagone per prigionieri sono sistemati fino a 56 detenuti. Le ferrovie tedesche dispongono di 64 di questi vagoni per prigionieri, che sono agganciati a treni diretti e percorrono tratte prefissate, cosiddetti Ringe, anelli. Questi anelli attraversano l'intero Territorio del Reich, il Governatorato generale, la Ostmark (Austria) e il Protettorato di Boemia e Moravia. Ci sono 17 anelli, ciascuno dei quali ha a sua volta fino a sette giri, che vengono percorsi in un singolo giorno della settimana, tranne la domenica, da un vagone per prigionieri. In base all'orario ferroviario valido dal 6 ottobre 1941, Auschwitz viene toccato venerdì nel quarto anello sud, primo giro. Il percorso e l'orario sono i seguenti: da Beuthen (h. 5.43) a Katowice-Trzebinia-Cracovia-Auschwitz (arrivo h. 19.46), ritorno a Beuthen (arrivo h. 22.42), passando per Katowice. Beuthen è la stazione di partenza per questo giro e qui vengono portati i detenuti dagli altri anelli; qui vengono anche caricati tra l'altro i detenuti destinati all'internamento nel campo di concentramento di Auschwitz. Così a Beuthen, ad ogni trasporto collettivo, sono caricati i detenuti della Gestapo e della Polizia criminale di Katowice. (Orario ferroviario dei vagoni per prigionieri, valido dal 6 ottobre 1941, Documenti per la storia delle ferrovie, Mainz 1979).

- 21 febbraio** 55 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Montelupich a Cracovia ricevono i numeri da 10359 a 10413.
- 28 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 10414 a 10441.
- 25 febbraio** 290 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Radom ricevono i numeri da 10442 a 10731.
- 60 detenuti che sono stati internati dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia dalla prigione di Tarnów, ricevono i numeri da 10732 a 10791.
- Tre detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 10792 a 10794.
- La squadra di guardia SS del campo di concentramento di Auschwitz viene rinforzata di una compagnia e conta così quattro compagnie. APMO, D-AuI-3a/1, Rapporto mensile dell'Außenstelle I/5, raccogliatore 14, rapporto di Heinrich Schwarz del 17 marzo 1941
- Nel bunker del Blocco 11 muore il primo detenuto, Jan Kalus (n. 1135), che è stato rinchiuso nel bunker il 19 febbraio 1941. APMO, D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 1
- 26 febbraio** 81 detenuti internati dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia dalla prigione di Tarnów ricevono i numeri da 10795 a 10875.
- Tre detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 10876 a 10878.
- Alle ore 23.45, il detenuto contrassegnato con il numero 7190 è «ucciso mentre tenta di fuggire». APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 217, Registro di guardia
- Il comandante supremo delle SS emette l'ordine di evacuare il più rapidamente possibile gli ebrei da Auschwitz e di consegnare le abitazioni lasciate così libere ai lavoratori impegnati nella costruzione della fabbrica Buna; non dispone l'evacuazione dei lavoratori specializzati e dei manovali polacchi che possono essere impiegati nei lavori di costruzione. APMO, Processo Maurer, vol. 7, f. 26 (NO-11086)
- 28 febbraio** 22 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 10879 a 10900.
- Otto detenuti sono trasferiti dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Mauthausen. APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 474
- La SS-Reichsführung fissa il programma di visita del comandante supremo delle SS Himmler nel campo di APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 297 (originale nel BA Coblenza)

concentramento di Auschwitz. Oltre a Himmler, ne fanno parte l'SS-Gruppenführer Karl Wolff, il capo di stato maggiore del comandante supremo delle SS e suo uomo di collegamento con il gruppo IG-Farben, SS-Sturmbannführer Vogel, e l'SS-Untersturmführer von Thermann. Partenza dall'aeroporto di Tempelhof alle 11; arrivo a Gleiwitz alle 13; pranzo a Gleiwitz e poi partenza in auto. Arrivo ad Auschwitz verso le 16 e ispezione del campo di concentramento. Partenza in auto verso Breslavia alle ore 17.30, arrivo a Breslavia alle 21. La sera è previsto un invito presso l'SS-Gruppenführer von dem Bach-Zelewski in occasione del suo compleanno. Pernottamento nell'Hotel Metropol.

## **1 marzo 1941**

Il comandante supremo delle SS Heinrich Himmler effettua per la prima volta un'ispezione nel campo di concentramento di Auschwitz. Oltre ai funzionari della SS-Reichsführung che lo accompagnano, prendono parte all'ispezione: il Gauleiter e alto presidente dell'Alta Slesia SS-Brigadeführer Fritz Brache, l'alto comandante delle SS e della Polizia di Breslavia SS-Obergruppenführer Ernst Schmauser e l'SS-Oberführer Glücks, Regierungspräsident e rappresentante capo del gruppo IG-Farben. Dopo l'attenta ispezione dell'intero Interessengebiet, Himmler comunica al comandante del lager i seguenti ordini:

1. ampliare il campo di concentramento di Auschwitz in modo che possa accogliere 30.000 detenuti;
2. costruire sull'area del villaggio di Birkenau un lager per 100.000 prigionieri di guerra;
3. mettere a disposizione del gruppo IG-Farben 10.000 detenuti per la costruzione dell'industria di Dwory, nei pressi di Auschwitz;
4. trasformare l'intera area in aziende agricole;
5. ampliare le officine del lager.

Himmler stabilisce anche che in prossimità del lager siano create industrie di armamenti, affinché le SS possano assumere un ruolo guida nella fornitura di armi alla Wehrmacht.

Viene approntato il primo piano dell'area di interesse del campo di concentramento di Auschwitz, nel quale è incluso anche il lager di Birkenau.

Due detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice sono segnati con i numeri 10901 e 10902.

## **2 marzo**

La squadra di guardia SS del campo di concentramento di Auschwitz è rafforzata di una compagnia e conta così cinque compagnie di guardia.

APMO, D-AuI-3a/1, Raccoglitore 14, rapporto sulla visita di Himmler di Heinrich Schwarz del 17 marzo 1941; Processo Höß, vol. 21, f. 33 sg.; Comandante ad Auschwitz, loc. cit., p. 179 sg.

APMO, D-AuI-3a, Atti della Direzione centrale edile, BW 2/9

APMO, D-AuI-3a/1, Raccoglitore 14, rapporto del 17 marzo 1941 di Heinrich Schwarz



- 4 marzo** Il plenipotenziario generale per gli affari speciali della produzione chimica, prof. dr. Carl Krauch, informa il gruppo IG-Farben che, su sua richiesta e per ordine del maresciallo del Reich Göring, il 26 febbraio il comandante supremo delle SS ha ordinato l'evacuazione degli ebrei da Auschwitz, vietando invece l'evacuazione di lavoratori edili polacchi da Auschwitz e dintorni. Il comandante supremo delle SS ha raccomandato all'ispettore dei campi di concentramento e capo del WVHA di allacciare contatti con il direttore edile della fabbrica Buna allo scopo di fornire aiuti attraverso il campo di concentramento di Auschwitz. Il comandante supremo delle SS ha nominato uomo di collegamento fra lui e le Buna-Werke di Auschwitz il capo del suo stato maggiore personale, SS-Gruppenführer Karl Wolff. APMO, Processo Maurer, vol. 7, f. 25 sg. (NO-11086)
- 5 marzo** 43 detenuti internati dalla Gestapo di Oppeln ricevono i numeri da 10903 a 10945.
- L'ispettore dei campi di concentramento Richard Glücks comunica ai comandanti dei KZ l'ordinanza che il Reichsführer SS ha emanato dopo la sua ispezione al campo di concentramento di Auschwitz del 1° marzo 1941; in base ad essa, in tempo di guerra devono essere presi tutti gli ufficiali e sottufficiali delle SS adatti per svolgere servizio nei campi di concentramento. Glücks informa inoltre i comandanti dei campi di concentramento in merito alla programmata costruzione di un villaggio per SS ad Auschwitz. APMO, D-RF-3/RSHA/117/1, f. 91, Decreti generali del RSHA
- 6 marzo** Un detenuto internato dal Regierungsbezirk di Katowice riceve il numero 10946.
- 7 marzo** Per ordine scritto del capo dell'Amtsgruppe D III del WVHA, Vogel, dal 15 febbraio 1941, alla presenza del comandante del lager Höß, il prof. dr. ing. Zunker di Breslavia esegue indagini relative ai corsi e specchi d'acqua che si trovano sull'area dell'intero Interessengebiet del campo di concentramento di Auschwitz. Le indagini devono verificare la possibilità di avviare attività economiche come allevamenti di bestiame e ittici. APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 210; vol. 21, f. 34
- 19 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 10947 a 10965.
- 8 marzo** Questo sabato, nel giro di 15 minuti, la popolazione del villaggio di Pławy viene evacuata, senza essere stata informata preventivamente. Gli abitanti sono portati con camion e carri nell'officina di montaggio della ditta Praga di Auschwitz, dove devono rimanere fino al giorno seguente. La domenica sono trasferiti a Gorlice, nel Governatorato APMO, D-AuI-3a/1, Raccoglitore 14, rapporto di Heinrich Schwarz del 17 marzo 1941

generale. I minatori residenti a Pławy sono trasferiti insieme con le loro famiglie il 10 e 11 marzo a Brzeszcze e Jawischowitz.

**9 marzo** Due detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri 10966 e 10967.

Incomincia l'evacuazione degli ebrei dalla città di Auschwitz; sono trasferiti a Krenau (Chraczanów). All'evacuazione è presente il dr. Otto Ambros, membro del consiglio direttivo del gruppo IG-Farben, che rimane scosso da quanto vede.

Reimund Schnabel, loc. cit., p. 231

**14 marzo** 25 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 10968 a 10992.

Nella cava di ghiaia vicina al cosiddetto Teatro vengono fucilati 72 detenuti politici polacchi selezionati dalla Sezione Politica. Tra i fucilati si trovano un professore dell'Università di Cracovia, Adam Zdisław Heydel, che nel campo di concentramento di Auschwitz è stato contrassegnato con il numero 10564, e suo fratello Wojciech Heydel (n. 10568). Entrambi sono stati internati nel lager il 25 febbraio 1941 dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Radom.

APMO, Testimonianze, vol. 67, f. 63; testimonianza dell'ex internato Kazimierz Szczerbowski; D—AuI-2/3601, atto di morte a nome di Adam Heydel; D-AuI-2/28, certificato di morte di Wojciech Heydel. Entrambi i documenti riportano come data di morte il 14 marzo 1941.

**17 marzo** In un rapporto mensile redatto su incarico dell'Ufficio centrale per il Bilancio e le Costruzioni, il responsabile della ripartizione della manodopera del campo di concentramento di Auschwitz, SS-Untersturmführer Heinrich Schwarz, comunica all'Ufficio del capo delle SS e Polizia del Ministero dell'Interno che, accanto alla cucina per detenuti, verrà costruita una stanza di nove metri di lunghezza per la pelatura delle patate e la pulizia della verdura e che il 10 febbraio sono arrivati impianti di refrigerazione per la conservazione della carne e del grasso. Alla fine di febbraio è arrivata la prima fornitura di 1000 letti per l'infermeria del lager e per due blocchi destinati alla riabilitazione, Schonungsblöcke. Nei due blocchi sono sistemati 350 letti a tre piani. Nel blocco infermeria per detenuti e nei due blocchi per la riabilitazione si trovano due armadi per ciascuna stanza, anche se ci sarebbe bisogno di altri 60 armadi. Inoltre, Schwarz comunica che:

APMO, D-AuI-3a, Raccogli-tore 14, rapporto di Heinrich Schwarz del 17 marzo 1941

1. l'edificio programmato per le Deutsche Ausrüstungswerke GmbH (DAW) di Auschwitz, è in ristrutturazione. Nei prossimi giorni saranno ultimati gli impianti di riscaldamento e per l'acqua calda;
2. il lavoro di rialzo del pianterreno degli edifici del lager procede a rilento, in quanto mancano finestre e altri elementi in legno come porte, pavimenti e infissi;
3. a causa dell'alto numero di trasporti di detenuti nel campo di concentramento di Auschwitz – a febbraio sono stati

internati 1350 nuovi detenuti – e della necessità di alloggiarli nelle baracche, è stato previsto di spostare diverse officine dal lager nella zona industriale e in altri spazi delle Waffen-SS;

4. la produzione di cucchiai di legno è stata interrotta a causa della mancanza di legno. Il loro numero ammonta a 2450 pezzi. Si devono produrre ancora 1025 pezzi;
5. Nel quadro del progetto di evacuazione, tutti gli abitanti di Auschwitz, Birkenau, Harmense, Bór, Pławy, Babitz, Broschkowitz, Klutschnikowitz, Stare Stawy, Rajsko, Budy, Jawischowitz, Skidzin e Dankowice sono stati registrati separatamente per nazionalità. Nel Governatorato generale sono già stati inviati trasporti di 800 polacchi e 250 ebrei. Dato che l'evacuazione della popolazione polacca ed ebrea nel Governatorato generale è stata interrotta, si è verificata una nuova situazione. Nell'interesse dell'ampliamento, bonifica e avviamento di attività economiche sull'intera area del lager, si deve provvedere a trasferimenti interni. Questi lavori devono inoltre avvenire sotto la sorveglianza e la direzione del comandante del campo di concentramento di Auschwitz e dello stato maggiore nominato a questo scopo.

**18 marzo** 35 detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 10993 a 11027.

**20 marzo** Due detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri 11028 e 11029. APMO, Processo Maurer, vol. 7, f. 15 (NO-15148)

A Berlino ha luogo una riunione a cui partecipano il dr. ing. Heinrich Bütefisch, del gruppo IG-Farben, l'SS-Gruppenführer Karl Wolff, uomo di collegamento del comandante supremo delle SS, l'SS-Gruppenführer Georg Lörner, dell'Ufficio centrale per il Bilancio e le Costruzioni, e l'ispettore dei campi di concentramento, SS-Oberführer Richard Glücks. L'incontro verte sugli aiuti che il campo di concentramento di Auschwitz deve fornire alla costruzione a Dwory della nuova fabbrica chimica del gruppo IG-Farben.

**21 marzo** 58 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 11030 a 11087.

**24 marzo** Tre detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 11088 a 11090.

Alla prima riunione di lavoro a Ludwigshafen, avente per oggetto la costruzione della fabbrica Buna, prendono parte il dr. von Staden, il dr. Eyman, l'ingegnere capo Faust, il dr. Dürrfeld, Santo, il dr. Mach e l'ing.-dipl. Heidebröck. Nel corso dell'incontro viene stabilito quanto segue: Ibidem, f. 30 sg. (NO-11115)

1. l'Ufficio centrale per il Bilancio e le Costruzioni è riuscito ad ottenere il consenso affinché, nel quadro dello scambio, lavoratori specializzati internati siano trasferiti dai campi di concentramento situati nel territorio del Reich nel campo di concentramento di Auschwitz;
2. si deve assumere tutta la forza lavoro libera presente ad Auschwitz<sup>1</sup>;
3. la direzione del lager, Höß, si fa carico della difesa del cantiere;
4. esiste la possibilità di creare officine artigianali all'interno del lager;
5. la direzione del campo di concentramento di Auschwitz si preoccuperà – per quanto possibile – della manodopera occupata nel cantiere;
6. i confini di polizia devono essere ampliati, in modo che il cantiere si trovi all'interno dell'anello di guardia (Postenkette).

La riunione è aperta e condotta dal dr. Otto Ambros. Termine del prossimo incontro è fissato il 1° aprile 1941.

**25 marzo**

Due detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri 11091 e 11092.

**26 marzo**

Il prof. dr. ing. Zunker, che il 7 marzo ha svolto indagini a proposito dei corsi d'acqua e degli stagni presenti sull'area d'interesse del KL Auschwitz, assicura in un rapporto scritto che l'acqua utilizzata nel lager non è adatta nemmeno per sciacquarsi la bocca.

APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 211

14 detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 11093 a 11106.

**27 marzo**

Tre detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 11107 a 11109.

Nel Comando del campo di concentramento di Auschwitz ha luogo una discussione a cui partecipano il comandante del lager Rudolf Höß, gli ingegneri capo Faust, Flöter, Murr e il dr. Dürrfeld, del gruppo IG-Farben, oltre all'SS-Sturmbannführer Kraus, dell'Ufficio amministrativo delle SS. Nel corso della discussione viene tra l'altro concordato che:

APMO, Processo Maurer, vol. 7, f. 15-20

1. nel corso del 1941, il campo di concentramento di Auschwitz metterà a disposizione circa 1.000 detenuti come manodopera qualificata e generica per la costruzione della fabbrica Buna a Dwory, nei pressi di Auschwitz;
2. nel corso del 1942, il campo di concentramento di Auschwitz metterà a disposizione altri 3.000 detenuti. Questa cifra potrà crescere fino a 8.000 detenuti a seconda

---

<sup>1</sup> Si tratta della forza lavoro libera presente in città e nei dintorni.

- dei bisogni;
3. il numero dei detenuti messi a disposizione negli anni seguenti crescerà fino a 30.000. Inoltre è necessario un maggior numero di Kapos, BV-Häftlinge (detenuti criminali), che devono essere trasferiti da altri campi di concentramento nel KL Auschwitz.
  4. i detenuti saranno portati con il treno sul posto di lavoro. A questo scopo il lager costruirà un ponte ferroviario sul fiume Sola;
  5. l'orario di lavoro giornaliero dei detenuti conterà da dieci a undici ore d'estate e nove ore d'inverno;
  6. il gruppo IG-Farben pagherà per un lavoratore specializzato quattro Reichsmark e per un manovale tre Reichsmark di salario giornaliero<sup>1</sup>.

**29 marzo** 12 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 11110 a 11121.

**1 aprile 1941** Nel giro di un'ora le SS portano a termine la totale evacuazione degli ultimi abitanti rimasti nella seconda zona del lager, vale a dire nelle Legionen-, Kurz-, Feld- e Bahnhofsstraße. Gli abitanti, che non sono stati preavvisati dello sgombero sono fatti uscire dalle case e cacciati in strada agli ordini "Raus", "Sofort", "Fuori", "Subito". Il giorno stesso i detenuti di un Abbruchkommando incominciano la demolizione delle case sgombrate<sup>2</sup> e il recupero del materiale edile così ottenuto per l'ampliamento del lager.

APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 43, 45-47

19 detenuti internati dalla Gestapo di Katowice ricevono i numeri da 11122 a 11140.

Nel corso della successiva riunione di lavoro a Ludwigshafen riguardante la costruzione della fabbrica Buna, l'ingegnere capo dr. Walter Dürrfeld riferisce in merito ai colloqui avuti con il comandante del KL Auschwitz, Rudolf Höß. Questi gli avrebbe dichiarato di essere pronto a mettere a disposizione come manovali, nel corso del 1941, da 1.000 a 1.500 detenuti e, nel 1942, da 3.000 a 4.000. I detenuti dovrebbero lavorare in gruppi sotto la sorveglianza di Kapos, ciascuno dei quali avrebbe sotto di sé 20 prigionieri. Höß avrebbe chiesto al gruppo IG-Farben di aiutarlo nella produzione di ferro e legno per la costruzione delle baracche. Contemporaneamente, avrebbe proposto alla IG-Farben la vendita di ghiaia al prezzo di 4,50 Reichsmark al m<sup>3</sup>. Il campo di concentramento di

APMO, Processo Höß, vol. 7, f. 32-34 (NO-11116)

<sup>1</sup> Per il loro lavoro, i detenuti non ricevono alcun compenso. Dai conti fatti dall'amministrazione del lager per il gruppo IG-Farben, si ricava che la paga giornaliera per il lavoro dei detenuti deve essere versata alla Cassa del Comando del KL Auschwitz. Quindi, la cifra sarà versata dal conto del lager o da quello del WVHA delle SS alla Reichskasse.

<sup>2</sup> Vengono abbattute o distrutte 123 case. Nelle Feld- e Bahnhofsstraße sono lasciati sei condomini. La demolizione delle case serve a facilitare azioni di polizia in caso di fughe di detenuti dal lager.

Auschwitz dispone di tre escavatrici ed è in grado di fornire al cantiere, per mezzo di una decauville sopra il fiume Soła, 430 m<sup>3</sup> di ghiaia al giorno. Il dr. Dürrfeld dichiara che il prezzo è accettabile. Informa inoltre i presenti che le SS hanno preso possesso di 30.000 iugeri di terreno fra i fiumi Vistola e Soła. Höß progetta di costruirvi una diga per mettere la zona al riparo da alluvioni. Sulla Vistola vuole costruire impianti di depurazione dell'acqua. La seduta successiva è fissata per il 7 aprile 1941.

**2 aprile** 38 detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 11141 a 11178.

**4 aprile** 23 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 11179 a 11201.

**5 aprile** Un detenuto internato dal Regierungsbezirk di Katowice riceve il numero 11924.

933 detenuti vengono internati nel KL Auschwitz dal comando della Sipo e del SD di Cracovia. Tra loro si trovano 536 detenuti provenienti dalla prigione di Tarnów e 397 da quella Montelupich di Cracovia. Ricevono i seguenti numeri: da 11202 a 11536, da 11538 a 11923, da 11925 a 12134, da 13678 a 13683, da 13685 a 13688 e da 13692 a 13694.

Dalla prigione di Radom sono internati 536 detenuti, che il comando della Sipo e del SD del distretto di Radom ha assegnato al lager. Ricevono i numeri da 12125 a 12351, da 12887 a 12962, da 12964 a 13192, 13194 a 13195, 13216 e 14944.

**6 aprile** 1021 detenuti provenienti dalla prigione Pawiak e internati nel lager dal Comando della Sipo e del SD di Varsavia, ricevono i numeri 11537, da 12352 a 12354, da 12356 a 12886, 13193, da 13196 a 13215, da 13217 a 13677, 13684 e da 13689 a 13691. Con questo trasporto sono internati tra gli altri alcuni attori dei teatri di Varsavia che sono stati incarcerati per rappresaglia per l'uccisione dell'attore cinematografico Igo Sym, avvenuta a Varsavia il 7 marzo 1941. Igo Sym era un tedesco etnico e collaborava con la Gestapo e il Dipartimento Propaganda del distretto di Varsavia. Tra gli attori arrestati si trovano Bronislaw Dardziński, Tadeusz Hertman Kański, Stefan Jaracz, Zbigniew Nowakowski (Sawan) e Leon Schiller.

Dalla prigione nel castello di Lublino vengono internati 1249 detenuti, che il comando della Sipo e del SD di Lublino ha assegnato al lager. Ricevono i numeri da 13695 a 14943. Tra i detenuti internati vi sono malati di tifo petecchiale, pertanto il

Blocco 12, il futuro Blocco 10, è destinato momentaneamente a reparto malattie infettive.

Attacco tedesco alla Jugoslavia e alla Grecia.

**7 aprile** Due detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri 14945 e 14946.

Conformemente alle decisioni prese il 27 marzo 1944 durante una conferenza fra i rappresentanti del WVHA e del gruppo IG-Farben al Comando del KL Auschwitz, i detenuti incominciano i lavori di costruzione della fabbrica Buna. Devono percorrere a piedi la strada fino al cantiere e viceversa, circa sette chilometri in una direzione.

Reimund Schnabel, loc. cit., p. 236; scritto di Oswald Pohl a Fritz Kranefuß del 15 gennaio 1944

**9 aprile** 98 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 14947 a 15044.

**11 aprile** 41 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 15045 a 15085.

Nel bunker del Blocco 11 muore il detenuto polacco Józef Stock (n. 10801), che vi era stato rinchiuso il 9 aprile.

APMO, D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 7

**12 aprile** Sabato santo termina l'operazione di evacuazione che coinvolge i villaggi di Rajsko, Birkenau, Budy, Babitz, Broschkowitz e Harmense. L'azione è incominciata il 7 aprile senza preavviso e sotto la sorveglianza delle SS. Gli abitanti deportati sono rapinati di tutti i loro averi. Il campo di concentramento di Auschwitz prende possesso della zona compresa nella biforcazione dei fiumi Vistola e Soła.

APMO, Materiali, vol. 25; Cronaca della parrocchia di Auschwitz

**15 aprile** L'alto comando dell'esercito si rivolge al Ministro delle Finanze del Reich per la cessione alle SS del campo baracche di Auschwitz, in Alta Slesia. Nello scritto si dichiara che il campo è poco adatto alla Wehrmacht per diverse ragioni. L'ispettore della Sipo, invece, motiva la sua risposta dicendo che l'assegnazione di questo lager al Servizio di sicurezza (SD) è di fondamentale interesse per lo stato, in quanto è situato in prossimità di grandi città, ai margini dell'area industriale dell'Alta Slesia e al confine del Governatorato generale e dunque molto indicato come campo di concentramento. Nello scritto è detto che l'alto comando dell'esercito è pronto alla cessione e chiede l'autorizzazione<sup>1</sup>.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 1-3 (originale nel BA Coblenza)

---

<sup>1</sup> L'8 aprile 1940, le SS hanno ottenuto l'autorizzazione per l'affitto delle caserme. In conformità con i piani del comandante supremo delle SS di far nascere intorno al lager una tenuta e un villaggio delle SS, l'alto comando dell'esercito è pronto a cedere alle SS, con ogni probabilità gratuitamente, l'affitto delle caserme, chiamate Barackenlager, campo baracche. Questa decisione è collegata con i progetti di un ulteriore ampliamento del lager, dato che alle 14 costruzioni a pianterreno deve essere aggiunto un piano e sullo spiazzo che finora è servito per l'appello nel lager, l'ex maneggio, devono essere costruite otto nuove case a un piano.

**16 aprile**           Capitolazione della Jugoslavia. Il governo e il re minorenni Pietro II vanno in esilio.

Cinque detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 15086 a 15090.

**17 aprile**           Cinque detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri 12355, 12963, 13693, 15091 e 15092.

In riferimento all'ordine dell'ispettore dei campi di concentramento del 9 aprile 1941, il direttore della Sezione Politica del campo di concentramento di Auschwitz, SS-Untersturmführer e Kriminalsekretär Maximilian Grabner, informa l'ufficio della Gestapo di Posen che, in base all'ordinanza del comandante supremo delle SS, da ora le urne contenenti le ceneri dei detenuti polacchi morti non devono più essere mandate alle loro famiglie e ai cimiteri<sup>1</sup>.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/88/574, 626

**18 aprile**           27 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 15093 a 15119. Sono stati assegnati al lager dalla Gestapo e dalla Polizia criminale di Breslavia, Oppeln, Katowice, Lodz, Posen, Reichenberg, Stettino (Szczecin) e Schwerin, uno invece è stato trasferito dal campo di concentramento di Buchenwald.

**21 aprile**           Il numero 15120 lo riceve il detenuto Franciszek Brudek.

**22 aprile**           31 detenuti internati dalla Gestapo di Katowice ricevono i numeri da 15121 a 15151.

**23 aprile**           I generali greci firmano la resa incondizionata.

Il comandante del campo di concentramento di Auschwitz Rudolf Höß sceglie per la prima volta, insieme al direttore del lager Karl Fritsch e ad alcune SS, dieci detenuti del Blocco 2 come ostaggi e li condanna alla morte per fame come rappresaglia per la fuga di un detenuto. Tra gli ostaggi scelti si trovano i prigionieri politici polacchi Marian Batko (n. 11795), di Cracovia, professore di fisica nel ginnasio umanistico Odrowąż di Königshütte (Chorzów), che è uscito volontariamente dalla fila durante la selezione rispondendo per un altro detenuto molto giovane<sup>2</sup>, Wincenty Rejowski (n.

APMO, D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 9-11; Franciszek Brol, Gerard Włoch, Jan Pilecki, Das Bunkerbuch des Blocks 11 im Nazi-Konzentrationslager Auschwitz [Il Registro del bunker del Blocco 11 del campo di concentramento nazista di Auschwitz], in: H v A, loc. cit., n. 1, 1959, p. 33; Stanisław Kowalski, loc. cit., p. 179

<sup>1</sup> L'invio delle urne contenenti le ceneri dei detenuti polacchi che sono morti nei campi di concentramento del Terzo Reich viene sospeso e proibito, in quanto la sepoltura costituisce una prova. Talvolta, infatti, hanno luogo contemporaneamente più funerali di detenuti morti dello stesso campo di concentramento e questo suscita stupore e interesse nei cittadini tedeschi che si sono trasferiti nelle città polacche.

<sup>2</sup> Il detenuto Mieczysław Pronobis (n. 9313), nato il 17 ottobre 1924, dopo la guerra racconta questo episodio alla sua famiglia e ai suoi amici, dicendo di essere stato selezionato. Paralizzato dalla paura, non avrebbe lasciato la fila e al suo posto sarebbe uscito un uomo anziano, molto debole, probabilmente un insegnante di ginnasio di cui non sa il nome.



3301), Antoni Sufin Suliga (n. 7883), Stefan Otulak (n. 7904), Tadeusz Lustra (n. 12906), Jan Schefler (n. 11860), Franciszek Bobla (n. 1075), Stanisław Opasiak (n. 9638), Adam Giermakowski (n. 12889) e Józef Nocko (n. 12929). Vengono rinchiusi in una cella nella cantina del Blocco 11 e non ricevono né cibo né acqua. La cella, completamente buia, è aperta a distanza di alcuni giorni per portare fuori i cadaveri dei detenuti morti. Il 27 aprile muore per primo Marian Batko, il 26 maggio 1941 muore l'ultimo.

**24 aprile** Muore il detenuto polacco Jan Hajduga (n. 7758), che è stato rinchiuso nel bunker del Blocco 11 il 19 aprile 1941. APMO, D-Aui-3/1, Registro del bunker, p. 8

1002 detenuti sono trasferiti dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Neuengamme. APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 474

**25 aprile** 30 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 15152 a 15181.

Le ulteriori deportazioni, effettuate nella prima metà di aprile, degli abitanti del quartiere Zasole e dei villaggi di Pławy, Rajsko, Birkenau, Budy, Babitz, Broschkowitz e Harmense ampliano la zona di interesse del campo di concentramento di Auschwitz, portandola a 4000 ettari. Sull'area sgombrata, oltre a edifici di abitazioni e aziende rurali abbattute, restano scorte vive, macchine e attrezzi agricoli, che consentono al Comando del KL Auschwitz di avviare attività agricole nella zona circostante il lager. Conformemente all'incarico di Himmler di fare del campo una grande tenuta, nella primavera del 1941 si incomincia ad allestire un allevamento ittico e uno avicolo a Harmense, un'azienda orticola a Rajsko, mentre a Babitz, Budy, Pławy e Birkenau si creano allevamenti di cavalli, maiali, pollame e aziende agricole. Il Landwirtschaftskommando, la squadra costituita nel 1940 che si occupa dei lavori agricoli, aumenta di numero e viene assegnato alle singole tenute.

**2 maggio 1941** 204 detenuti internati dalla Gestapo dalla prigione di Lodz ricevono i numeri da 15182 a 15385.

24 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 15386 a 15409.

36 detenuti sono trasferiti dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Dachau. Ibidem

**5 maggio** Tre detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Lublino ricevono i numeri da 15410 a 15412.

**6 maggio** Un detenuto internato dalla Sipo e dal SD di Cracovia riceve

il numero 15413.

Due detenuti internati dalla Gestapo dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri 15414 e 15415.

**8 maggio** 48 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Cracovia ricevono i numeri da 15416 a 15463.

77 detenuti, che sono stati trasferiti dai campi di concentramento di Buchenwald, Dachau e Mauthausen in quello di Auschwitz, ricevono i numeri da 15464 a 15540. Nel trasporto dal KL Mauthausen ci sono 20 BV-Häftlinge (detenuti criminali) tedeschi, che devono assumere incarichi di Kapos e sorvegliare i detenuti impegnati nella costruzione della fabbrica Buna.

APMO, D-Mau, Raccoglitore 11, f. 3845

**9 maggio** L'alto comando militare ottiene dal Ministero delle Finanze del Reich il permesso di cedere alle SS il campo baracche di Auschwitz<sup>1</sup>.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 1-3 (originale nel BA Coblenza)

29 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 15541 a 15569.

**12 maggio** Tre detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 15570 a 15572.

Il direttore amministrativo, Abteilung IV, del campo di concentramento di Auschwitz comunica alla Gestapo di Lodz che, dopo aver trattenuto tasse postali per l'ammontare di 0,61 Reichsmark, ha disposto l'invio di 235,38 Reichsmark affinché siano versati alle famiglie dei detenuti morti nel lager. Il denaro apparteneva ai seguenti detenuti: Zygmunt Spitz (n. 5946): 8,65 RM; Stefan Antczak (n. 5947): 11,02 RM; Majloch Reichmann (n. 6701): 3,25 RM; Jerzy Kasaludzki (n. 6970): 47,25 RM; Brunon Krapp (n. 7011): 58,89 RM; Władisław Błaszczuk (n. 7034): 2,45 RM; Henryk Śliwiński (n. 7048): 2,65 RM; Czesław Jarosz (n.7063): 9,25 RM; Teofil Rządka (n. 7221): 9,30 RM; Roman Chruścielewski (n. 7268): 38,05 RM; Stanisław Sobczak (n. 7294): 23, 98 RM; Wenzel Wendrychowski (n. 9415): 3,65 RM.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz, 88/628

La Gestapo preleva il detenuto Tadeusz Orzelski, uomo di collegamento tra il Partito Socialista Polacco clandestino (PPS) e la Lega per la lotta armata (ZWZ) nel distretto di Cracovia, per metterlo a confronto con i combattenti clandestini arrestati; si tratta principalmente di membri del ZWZ e del segretario del Comitato distrettuale clandestino

Tadeusz Wroński, loc. cit., p. 120, 150, 155, 158 sg.

<sup>1</sup> Questo è quanto si ricava dagli appunti allegati allo scritto del 15 aprile 1941. In base a questa decisione, si incomincia nel lager la costruzione di otto edifici a un piano. Nel lavoro vengono impiegati detenuti.

dei lavoratori Józef Cyrankiewicz. Il confronto però non ha luogo, in quanto Tadeusz Orzelski è gravemente malato e viene portato nell'ospedale S. Lazzaro di Cracovia, sotto la sorveglianza della Gestapo. Nonostante la vigilanza, egli viene liberato da membri del PPS l'11 giugno 1941. Trascorre il periodo dell'occupazione a Międzyzlesie, nei pressi di Varsavia, sotto il falso nome di Oremus.

**14 maggio** 15 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 15573 a 15587.

**15 maggio** Un detenuto internato dal Regierungsbezirk di Katowice viene contrassegnato con il numero 15588.

Il direttore amministrativo del campo di concentramento di Auschwitz comunica alla Gestapo di Lodz che, dopo aver trattenuto tasse postali per l'ammontare di 0,41 Reichsmark, ha disposto l'invio di 91,85 Reichsmark affinché siano versati alle famiglie di sei detenuti morti nel lager. Il denaro apparteneva ai seguenti detenuti: Zenon Matysiak (n. 7113), Czesław Jozwik (n. 7225/7545), Piotr Gąsioriewicz (n. 7334), Kazimierz Kaczarek (n. 7384), Dawid Majorowicz (n. 9425/5154)<sup>1</sup>, Franciszek Piasecki (n. 10167).

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/  
88/630-634

**16 maggio** 27 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 15589 a 15615.

**17 maggio** Un detenuto internato dal Regierungsbezirk di Katowice riceve il numero 15616.

**20 maggio** Un detenuto internato dal Regierungsbezirk di Katowice riceve il numero 15617.

**21 maggio** 27 detenuti internati dalla direzione della Stapo e della Polizia criminale<sup>2</sup> dalle prigioni di Posen, Lodz, Lignitz e Katowice ricevono i numeri da 15618 a 15644.

**22 maggio** 109 detenuti internati con un trasporto collettivo dalla Stapo<sup>3</sup> e dalla Polizia criminale dalle prigioni di Königsberg, Danzica (Gdańsk), Bromberg (Bydgoszcz), Zichenau (Ciechanów), Hohensalza, Tilsit e Breslavia ricevono i numeri da 15645 a 15753.

Cinque detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 15754 a 15758.

<sup>1</sup> Certamente per sbaglio, per Czesław Jozwik e per Dawid Majorowicz vengono indicati due numeri.

<sup>2</sup> Gli uffici della Polizia criminale trasferiscono nel KL Auschwitz detenuti criminali (BV-Häftlinge) e asociali, prevalentemente tedeschi, molti dei quali assumono nel lager ruoli di Kapos.

<sup>3</sup> La maggior parte dei detenuti assegnati al lager dalla direzione della Polizia di Stato (Stapo) dalle prigioni situate nei territori interni del Reich sono detenuti politici polacchi ed ebrei.

**23 maggio** 20 detenuti internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Polizia di stato e della Polizia criminale di Buchenwald, Breslavia, Troppau, Oppeln, Schwerin e Katowice ricevono i numeri da 15759 a 15778<sup>1</sup>.

216 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Radom ricevono i numeri da 15779 a 15994.

**24 maggio** 487 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione nel castello di Lublino ricevono i numeri da 15995 a 16481.

**26 maggio** 149 detenuti internati dalla Gestapo dalla prigione di Oppeln ricevono i numeri da 16482 a 16630.

**28 maggio** 13 detenuti internati con un trasporto collettivo della Stapo e della Polizia criminale di Königsberg, Tilsit, Zichenau, Bromberg e Stettino ricevono i numeri da 16631 a 16643.

Il direttore amministrativo del campo di concentramento di Auschwitz comunica alla Gestapo di Lodz che, dopo aver trattenuto tasse postali per l'ammontare di 0,41 Reichsmark, ha disposto l'invio di 51,34 Reichsmark affinché siano versati alle famiglie di quattro detenuti morti nel lager. Si tratta di Tadeusz Pabijaniak (n.7125), Franciszek Trzaskaliński (n. 7182), Tadeusz Tomczyński (n. 7194) e Mieczysław Nowakowski (n. 7329).

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/  
88/635

**29 maggio** 304 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Pawiak, a Varsavia, ricevono i numeri da 16644 a 16830 e da 16832 a 16948. Nel trasporto, oltre a polacchi, ci sono il prigioniero politico tedesco Adolf Rusiński (n. 16792) e il prigioniero politico turco Jakob Sehid (n. 16858). Con questo trasporto è internato padre Maksymilian Rajmund Kolbe, che è stato arrestato nel convento francescano di Niepokalanów e incarcerato il 17 febbraio insieme ad altri confratelli nella prigione di Pawiak. Nel lager di Auschwitz viene contrassegnato con il numero 16670.

Dopo essere stati interrogati dalla Gestapo, tre detenuti sono riportati nel campo di concentramento di Auschwitz; sono Stanisław Dębski (Dubois) (n. 3904), Mieczysław Hrabyc (n. 1116) e Kazimierz Potrzebowski (n. 4729).

Il Reichsarzt SS, prof. dr. Ernst Robert Grawitz, invia al comandante supremo delle SS Himmler la proposta, che risale all'iniziativa del prof. dr. Carl Clauberg, di istituire a Königshütte, o nelle sue vicinanze, un centro di ricerca. In questo istituto Clauberg vuole eseguire esperimenti per

Reimund Schnabel, loc. cit., p.  
263, 266

<sup>1</sup> Nel trasporto si trovano 17 detenuti tedeschi classificati come criminali, asociali e omosessuali, e tre prigionieri politici polacchi.

perfezionare un nuovo metodo di sterilizzazione senza intervento chirurgico<sup>1</sup>. Per queste ricerche dovrebbe essere aggregato all'istituto un campo di concentramento femminile per circa dieci donne.

- 30 maggio** Il Reichsarzt SS, SS-Obergruppenführer prof. dr. Ernst Robert Grawitz, invia a Himmler un elenco di medici specialisti a cui è stato dato l'incarico di sperimentare il metodo del prof. dr. Clauberg nella cura della sterilità femminile. Ne fanno parte il prof. dr. von Wolff, il prof. dr. Erhardt e il prof. dr. Günther. Ibidem, p. 266 sg.
- 25 detenuti internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Stapo e della Polizia criminale ricevono i numeri da 16949 a 16973.
- 31 maggio** Alle ore 20.30 dal fiume Soła è recuperato il cadavere di un detenuto e portato nel crematorio. APMO, D-AuI-1/2a, F v D, f. 16
- 3 giugno 1941** Quattro detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri 16831, 16974, 16975 e 16976.
- 5 giugno** 66 detenuti della prigione di Tarnów e due detenuti di Cracovia, internati dalla Sipo e dal SD, ricevono i numeri da 16977 a 17044.
- 6 giugno** Da Brno viene internato il primo trasporto con detenuti cecoslovacchi. Nel trasporto si trovano 60 detenuti che la Gestapo ha assegnato al campo di concentramento di Auschwitz. Ricevono i numeri da 17045 a 17104.
- 38 detenuti, internati con un trasporto collettivo dagli uffici centrali della Gestapo e della Polizia criminale di Posen, Lodz, Oppeln, Breslavia, Katowice, Bromberg e Liegnitz (Legnica), ricevono i numeri da 17106 a 17143.
- 7 giugno** Un detenuto internato dalla Gestapo dal Regierungsbezirk di Katowice riceve il numero 17144.
- 8 giugno** 37 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Gestapo e dalla Polizia criminale di Vienna, Praga, Danzica, Zichenau e Katowice, ricevono i numeri da 17145 a 17181.
- 9 giugno** 48 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione

---

<sup>1</sup> L'ambito di specializzazione di Clauberg è la cura della sterilità femminile. Himmler, invece, è interessato allo sviluppo di un metodo di sterilizzazione economico e rapido che possa essere usato contro i nemici del Terzo Reich, come russi, polacchi ed ebrei. Il metodo deve impedire la capacità procreativa, mantenendo al contempo quella lavorativa.

Montelupich di Cracovia, ricevono i numeri da 17182 a 17229.

**12 giugno** Un detenuto internato dal Regierungsbezirk di Katowice riceve il numero 17230.

**13 giugno** 14 detenuti, internati con un trasporto collettivo, ricevono i numeri da 17231 a 17244.

**14 giugno** Un detenuto internato dalla Gestapo dal Regierungsbezirk di Katowice riceve il numero 17105.

**16 giugno** Tre detenuti di Bielitz internati dalla Gestapo di Katowice ricevono i numeri da 17245 a 17247.

Il detenuto polacco Antoni Jeliński, nato il 20 febbraio 1908 e internato il 15 agosto 1940 dalla Sipo e dal SD di Varsavia, fugge durante il pomeriggio da un Außenkommando del campo di concentramento di Auschwitz. APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/88/237

**17 giugno** Alle ore 9.45, il detenuto Leon Zollowski (n. 9889) è ucciso mentre cerca di fuggire. Nel corso dell'inseguimento del fuggitivo viene colpito un civile, che è trasportato all'ospedale di Katowice. APMO, D-AuI-2a, F v D, f. 26

Il comandante del campo di concentramento di Auschwitz Rudolf Höß sceglie dieci detenuti dal Blocco 2 e li condanna alla morte per fame come rappresaglia per la fuga del detenuto Antoni Jedliński. I condannati sono: Bolesław Piński (n. 16761), Aleksander Paszkowski (n. 13953), Roman Orzel (n. 12922), Wasyl Fediuszko (n. 7354), Witalis Łoposki (n. 9608), Wojciek Szczepanek (n. 13939), Franciszek Juszczyk (n. 12322), Antoni Grzesiak (n. 11858), Stanisław Wysocki (n. 13220), Jan Pajor (n. 11852). I detenuti muoiono di fame fra il 19 e il 27 giugno 1941 nel Blocco 11. APMO, D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 15 sg.; Franciszek Broł, Gerard Włoch, Jan Pilecki, loc. cit., p. 33

Il direttore amministrativo del campo di concentramento di Auschwitz comunica alla Gestapo di Lodz che, dopo aver trattenuto tasse postali per l'ammontare di 0,41 Reichsmark, ha disposto l'invio di 94,69 Reichsmark affinché siano versati alle famiglie dei seguenti tre detenuti morti nel lager: Johann Florczyk (n. 6910), Gierazon Lichtenstein (n. 7023) e Kazimierz Ciepły (n. 9452). APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/88/636

**18 giugno** Cinque detenuti, internati dalla Gestapo dalla prigione di Katowice, ricevono i numeri da 17248 a 17252. Insieme a loro ritornano nel campo di concentramento di Auschwitz quattro detenuti, contrassegnati con i numeri 7091, 7399, 7456 e 7459, che sono stati nuovamente interrogati.

- 19 giugno** Alle ore 17.30 viene rinchiuso nel bunker del Blocco 11 il detenuto polacco Edward Grzywacz. Il giorno stesso muore. APMO, D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 16
- 20 giugno** 17 detenuti internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Stapo e della Polizia criminale ricevono i numeri da 17253 a 17269.
- Quattro detenuti sono trasferiti dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Mauthausen. Tra loro si trova Bolesław Bicz, sospettato di avere aiutato il detenuto Tadeusz Wiejowski nella sua fuga del 6 luglio 1940.
- Il detenuto Antoni Jeliński, fuggito dal campo di concentramento di Auschwitz il 16 giugno 1941, è catturato. Questo fatto non comporta però la liberazione dei dieci ostaggi che il 17 giugno 1941 sono stati rinchiusi nel bunker del Blocco 11. APMO, D-AuI-1/2a, f. 155, comunicazione della Gestapo della Slesia del 20 giugno 1941
- 21 giugno** Il detenuto Bolesław Buczek (n. 7479) viene internato dopo essere stato nuovamente interrogato.
- Alle ore 23, la pattuglia SS del lager arresta un civile su un carro trainato da un cavallo. Il civile viene rinchiuso nel bunker, mentre il carro e il cavallo sono portati nella stalla del lager.
- 22 giugno** Il detenuto polacco Helmut Wegner (n. 6752) viene internato dalla Sipo e dal SD di Varsavia dopo un nuovo interrogatorio.
- L'esercito tedesco attacca l'Unione Sovietica. Il premier inglese Winston S. Churchill dichiara alla radio: «La minaccia alla Russia è pertanto una minaccia a noi stessi e agli Stati Uniti e la lotta di ogni russo per la propria patria e la propria casa è la lotta di tutti gli uomini e i popoli liberi in ogni parte del mondo».
- 23 giugno** 60 detenuti internati dalla Gestapo di Oppeln ricevono i numeri da 17270 a 17329. Nel trasporto si trovano 43 polacchi e 13 ebrei.
- 24 giugno** Il comandante del campo di concentramento di Auschwitz Rudolf Höß sceglie dieci ostaggi tra i detenuti del Blocco 2 e li condanna a morte per fame nel Blocco 11 come rappresaglia per la fuga di un detenuto. I condannati sono i seguenti detenuti polacchi: Albert Bies (n. 14033), Piotr Prozorowski (n. 12195), Marcin Domino (n. 14440), Włodzimierz Krat (n. 8749) Władisław Głąb (n. 14243), Stanisław Markiewicz (n. 12116), Marian Sońniczka (n. 16626), Stanisław Ungier (n. 12959), Roman Hejduk (n. 17207), Feliks Królik (n. 16741). Il 30 giugno il bunker viene APMO, D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 16 sg.; Franciszek Brol, Gerard Włoch, Jan Pilecki, loc. cit., p. 33

aperto e accertata la loro morte.

- 25 giugno** Due detenuti internati dalla Gestapo dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri 17330 e 17331.
- 26 giugno** 50 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione Montelupich di Cracovia ricevono i numeri da 17332 a 17381. Il numero 17365 lo riceve l'ex borgomastro di Cracovia, Bolesław Czuchajowski.
- 27 giugno** Il detenuto polacco Julian Zych (n. 5866) viene rinchiuso nel bunker del Blocco 11, dove muore il giorno stesso. APMO, D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 18
- 14 detenuti, internati dalla direzione della Stapo e della Polizia criminale con un trasporto collettivo da Katowice, Beuthen, Oppeln e Troppau, ricevono i numeri da 17382 a 17395.
- 28 giugno** Un detenuto internato dalla Gestapo dal Regierungsbezirk di Katowice riceve il numero 17396.
- 29 giugno** I numeri da 17397 a 17441 li ricevono 48 detenuti internati con un trasporto collettivo dalla Gestapo di Vienna, Linz, Praga, Zichenau, Danzica, Bromberg, Posen, Lodz, Königsberg e dal campo di concentramento di Dachau.
- 30 giugno** Tre detenuti di Teschen, internati dalla Gestapo dal Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 17445 a 17447.
- 258 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Radom ricevono i numeri da 17448 a 17705.
- 1 luglio 1941** Alle ore 14, l'SS Klossen, della 3<sup>a</sup> Compagnia, uccide il detenuto Józef Wawrzyniak (n. 15674) «mentre cerca di fuggire». APMO, D-AuI-1/2, F v D, f. 36
- 2 luglio** 15 detenuti, internati dalla direzione della Stapo e della Kripo con un trasporto criminale, ricevono i numeri da 17706 a 17720.
- 3 luglio** 80 detenuti polacchi internati nel KL Auschwitz dalla Sipo e dal SD di Cracovia con diversi trasporti vengono fucilati. L'esecuzione ha luogo nella cava di ghiaia vicino al cosiddetto Teatro. Tra i fucilati ci sono alcuni malati del Blocco 15, tra cui il detenuto Kropatsch. In questo gruppo si trovano anche l'ex borgomastro di Cracovia, Bolesław Czuchajowski (n. 17365) e Karol Karwat (n. 17349), il padre APMO, Testimonianze, Vol. 20, f. 151, testimonianza dell'ex internato Tadeusz Paczula; Processo H6ß, vol. 2, f. 108, testimonianza dell'ex internato Oskar Stuhr; D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 19



di Jerzy Karwat<sup>1</sup>. Con questo gruppo sono fucilati verosimilmente i detenuti che sono stati rinchiusi il 30 giugno nel bunker del Blocco 11, vale a dire Leon Jarosz (n. 14600), Roman Popławski (n. 16945), Stefan Tomczyk (n. 16277), Czesław Wilkowski (n. 16000) e Józef Syguda (n. 16359).

**4 luglio** 92 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 17721 a 17812. Sono stati assegnati al lager dalla Gestapo di Zichenau, Plock, Posen, Danzica, Bromberg, Hohensalza, Lodz, Tilsit e dal KL Sachsenhausen.

**5 luglio** Due detenuti internati dalla Gestapo di Bielitz ricevono i numeri 17813 e 17814.

**6 luglio** 30 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Stapo e della Kripo di Lodz, Troppau, Stettino e Breslavia, ricevono i numeri da 17815 a 17844.

**8 luglio** Nove detenuti, internati con un trasporto collettivo degli uffici centrali della Polizia di stato e della Polizia criminale di Breslavia, Schwerin, Troppau e Katowice, ricevono i numeri da 17845 a 17853.

Il maresciallo del Reich Göring indirizza al capo della Sipo e del SD, SS-Obergruppenführer Reinhard Heydrich, la seguente ordinanza: «A integrazione del compito a Lei già affidato con decreto del 24 gennaio 1939 di risolvere nel modo più conveniente possibile in relazione alle circostanze la questione ebraica sotto forma di trasferimento o evacuazione, La incarico di provvedere a tutti i preparativi di ordine organizzativo e materiale per la soluzione generale della questione ebraica nella parte d'Europa sotto l'influenza tedesca. Qualora in questa operazione siano toccate competenze di altre istanze centrali, le si deve coinvolgere. La incarico inoltre di sottoporre al più presto un progetto generale sulle misure preliminari di ordine organizzativo e materiale necessarie per la realizzazione dell'agognata soluzione finale della questione ebraica».

Reimund Schnabel, loc. cit., p. 496

**10 luglio** Il direttore amministrativo del campo di concentramento di Auschwitz comunica alla Gestapo di Lodz che, dopo aver trattenuto tasse postali per l'ammontare di 0,41 Reichsmark, ha disposto l'invio di 56,75 Reichsmark affinché siano versati alle famiglie dei seguenti sei detenuti morti nel lager: Kazimierz Kowrotkiewicz (n. 7105), Ignacy Chojnowski (n. 9418), Henryk Pelczyński (n. 10165), Juliusz Knysz (n. 15003), Marian Jeżyk (n. 15245), Paweł Sławski (n. 15333).

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/88/639

**11 luglio** 182 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione

<sup>1</sup> Cfr. la registrazione del 22 settembre 1941.

Montelupich di Cracovia, ricevono i numeri da 17864 a 18045. Del trasporto fanno parte 171 ebrei.

39 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 18046 a 18084. Nel trasporto ci sono 34 detenuti cechi e cinque tedeschi e polacchi che sono stati assegnati al lager dalla direzione della Polizia di stato e della Polizia criminale di Brno, Francoforte sul Meno, Schwerin, Katowice e Oppeln.

**12 luglio** Alle 10.20 vengono internati 15 detenuti con un trasporto collettivo. Ricevono i numeri da 18085 a 18099. APMO, D-AuI-1/2, F v D, f. 44

**13 luglio** 36 detenuti internati dalla Gestapo di Oppeln ricevono i numeri da 18100 a 18135.

**14 luglio** In risposta allo scritto del 9 luglio 1941, la ditta J.A. Topf und Söhne trasmette triplice copia delle istruzioni per l'uso al comandante supremo delle SS e capo della Polizia, all'Ufficio centrale Bilancio e Costruzioni e alla Direzione edile SS di Mauthausen. Nel testo si prega di appendere le istruzioni per l'uso nel crematorio in modo visibile. La ditta comunica inoltre che nei forni di incenerimento a doppia muffola TOPF alimentati a coke si potrebbero cremare in circa 10 ore da 10 a 35 cadaveri. Si potrebbe senz'altro incenerire una simile quantità di cadaveri senza sovraccaricare i forni. Non sarebbe nemmeno un ostacolo se le necessità di servizio richiedessero un incenerimento continuo notte e giorno. Il fatto è che la chamotte tiene più a lungo se il forno è mantenuto costantemente alla stessa temperatura<sup>1</sup>. Reimund Schnabel, loc. cit., p. 346

24 detenuti internati dalla Gestapo di Oppeln ricevono i numeri da 18136 a 18159.

Il Ministro dei Trasporti e Direttore generale delle Ferrovie tedesche, dr. Dorpmüller, indirizza a tutti gli uffici direttivi ad Est, Sud e Ovest oltre che alla direzione delle Ferrovie Est (Ostbahn) di Cracovia e del Governatorato generale un'ordinanza (21 Bsfv 413) relativa ai treni speciali viaggiatori, in base alla quale è obbligatorio predisporre i seguenti treni in quanto vitali ed essenziali per le sorti della guerra: APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 23, 35 (originale nel BA di Coblenza)

1. treni che siano stati riservati dall'ispettore della Sipo e del SD o dalla Gestapo per il trasporto di detenuti in o da un campo di concentramento;

---

<sup>1</sup> Le osservazioni sopra riportate sono relative ai forni crematori del KL Auschwitz costruiti nello stesso modo.

2. treni che siano stati riservati dalla Gemeinnützige Krankentransport GmbH Berlin per il trasporto di malati di mente a causa del trasferimento o sgombero di un istituto<sup>1</sup>.

## 16 luglio

Dalla Gestapo di Katowice sono internati per la prima volta nel campo di concentramento di Auschwitz 16 cosiddetti Erziehungshäftlinge, detenuti da rieducare. Sono contrassegnati con i numeri da 18160 a 18175. Nei documenti del lager, prima del numero del detenuto sta l'abbreviazione «Erz». o «EH». Sul vestito da detenuto prima del numero è segnata l'abbreviazione «E»<sup>2</sup>.

APMO, D-AuI-2/3, Lista degli ingressi, f. 268

L'ispettore dei campi di concentramento Richard Glücks fa notare ai comandanti dei lager che il numero dei detenuti che sono riusciti a fuggire dai campi di concentramento è cresciuto. Questo vale anzitutto per i polacchi e, in un caso, per un cosiddetto Rot-Spanien-Kämpfer, un combattente della guerra civile spagnola. Glücks afferma che la causa per cui i detenuti farebbero di tutto per fuggire dai lager, sarebbe la guerra combattuta sul fronte orientale. Per questo, il Reichsführer SS ha deciso che ogni comandante di lager ha la responsabilità di rendere impossibile la fuga ai detenuti. Ordina di istruire conseguentemente le squadre di SS, i picchetti, le compagnie di guardia. In caso di tentativo riuscito di fuga, qualora sia accertata la colpa degli uomini delle SS, ordina di punire col massimo rigore chi si sia reso colpevole di aver trascurato il proprio dovere.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 253

## 17 luglio

Due detenuti internati dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri 18176 e 18177.

Il capo della Sipo e del SD, SS-Obergruppenführer Reinhard Heydrich, in osservanza delle direttive di Hitler del 30 marzo 1941 e di quelle del 6 giugno 1941 elaborate dall'OKW in merito al trattamento dei commissari politici, dà ordine di fucilare tutti i prigionieri di guerra russi che sono o potrebbero essere pericolosi per il nazionalsocialismo. Questo vale per tutti i funzionari di partito e di stato di una certa

Tadeusz Cyprian, Jerzy Sawicki, Materiały Norymberskie [Materiali di Norimberga], Varsavia 1948, p. 207

<sup>1</sup> Nell'ottobre 1939, Hitler emana un'ordinanza relativa all'applicazione della "eutanasia" ai malati incurabili. L'ordinanza viene retrodatata al 1° settembre 1939. Quest'operazione è designata con il nome in codice "T 4". I malati di mente che sono stati selezionati per l'eutanasia, sono trasferiti in istituti speciali, tra cui Hadamar, in Assia, Hartheim, nei pressi di Linz, Grafeneck, nel Württemberg, Brandenburg an der Havel, Sonnenstein, nei pressi di Pirna, e qui uccisi, per lo più con ossido di carbonio. Sono uccisi anche somministrando oralmente veleno o con iniezioni. I plenipotenziari per l'attuazione del programma eutanasia sono il Reichsleiter Philipp Bouhler e il dr. med. Karl Brandt. Per decidere quali malati siano da sottoporre ad "eutanasia", viene chiamata un'equipe di medici, di cui fa parte tra gli altri il dr. med. Horst Schumann.

<sup>2</sup> Secondo le prescrizioni in vigore nel Terzo Reich, i detenuti da rieducare devono essere internati per 56 giorni in speciali campi di lavoro e rieducazione, Arbeitserziehungslager (AEL). Nel KL Auschwitz essi sono sottoposti al rigore del campo di concentramento. Molti di loro perdono la vita ancor prima di aver finito di scontare la pena, che spesso viene prolungata. Il 2 febbraio 1942, i numeri dei detenuti da rieducare internati nel KL Auschwitz vengono cambiati. Da ora sono contrassegnati con una serie numerica speciale per Erziehungshäftlinge, che incomincia col numero 1. I numeri ritirati, con i quali sono stati contrassegnati dal 16 luglio 1941 al 1° febbraio 1942, li ricevono nuovi detenuti.

importanza e in particolare per i cosiddetti rivoluzionari di professione, i commissari del popolo dell'Armata Rossa, personalità di spicco dello stato, per tutti i membri dell'intelligenza russa, gli ebrei e le persone classificate come agitatori o comunisti fanatici.

**18 luglio**

95 detenuti, tra cui 52 prigionieri politici, internati con un trasporto collettivo dalla Sipo e del SD di Cracovia e dalla direzione della Stapo e della Kripo di Zichenau, Katowice, Königsberg, Stettino, Oppeln e Breslavia, ricevono i numeri da 18178 a 18272. Nel trasporto si trovano due prigionieri politici spagnoli che sono stati internati dalla direzione della Polizia di stato di Brema.

Alcune centinaia di prigionieri di guerra russi sono internati e alloggiati nel Blocco 11. Sono impiegati a estrarre sabbia nella cava di ghiaia dietro alla cucina del lager, accanto alla guardiola delle SS. Tutto il gruppo è ucciso durante il lavoro nel giro di alcuni giorni. Le SS uccidono i detenuti sparando con armi da fuoco di piccolo calibro, mentre i Kapos li colpiscono con picconi e pale.

APMO, Processo H6B, vol. 4, f. 53-58; Processo Auschwitz di Cracovia, vol. 54, f. 207

Il direttore amministrativo del campo di concentramento di Auschwitz comunica alla Gestapo di Lodz che, dopo aver trattenuto tasse postali per l'ammontare di 0,61 Reichsmark, ha disposto l'invio di 111,59 Reichsmark affinché siano versati alle famiglie dei seguenti sei detenuti morti nel lager: Ignacy Taler (n. 6688), Józef Błaszczczyk (n. 9438), Stanisław Grenda (n. 14976), Bolesław Gabała (n. 14997), Dezydery Muszyński (n. 15283), Adam Wielkopolski (n. 15368).

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/88/641

**22 luglio**

I numeri da 18273 a 18300 li ricevono 27 detenuti internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Polizia di stato. Nel trasporto si trova un detenuto criminale, BV-Häftling, tedesco, che è stato assegnato al lager dalla direzione della Polizia criminale.

**23 luglio**

11 Erziehungshäftlinge, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 18301 a 18311.

Due detenuti di Bielitz, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri 18312 e 18313.

19 Erziehungshäftlinge di Bielitz, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 18314 a 18334.

**24 luglio**

Alle ore 20.15 vengono internati nel campo di

APMO, D-AuI-1/2a, F v D, f. 50

concentramento di Auschwitz 350 detenuti. Sono stati assegnati al lager dalla Sipo e dal SD dalla prigione Pawiak di Varsavia. Nel campo ricevono i numeri da 18335 a 18684. Il numero 18372 lo riceve un prigioniero politico lituano, Konstantin Daukantos, un sacerdote.

**25 luglio**

Alle ore 12 sono internati nel campo di concentramento di Auschwitz 60 detenuti, assegnati al lager dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia dalla prigione di Tarnów. Ricevono i numeri da 18685 a 18744.

19 detenuti, che sono stati internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Polizia di stato e della Polizia criminale, ricevono i numeri da 18745 a 18763. Nel trasporto si trovano sette prigionieri politici, tre tedeschi, tre polacchi e un ceco, oltre a 12 detenuti criminali e asociali tedeschi.

**26 luglio**

28 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Stapo e della Kripo di Danzica, Königsberg, Bromberg, Zichenau e Tilsit, ricevono i numeri da 18764 a 18791. Il numero 18790 lo riceve un prigioniero politico lituano, Anton Jasulaitis.

16 Erziehungshäftlinge, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 18792 a 18807.

**28 luglio**

Cinque detenuti di Teschen, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 18808 a 18812.

Nel campo di concentramento di Auschwitz giunge una Commissione speciale inviata per ordine di Himmler, che deve selezionare dei prigionieri del lager nel quadro del «Programma Eutanasia» per malati incurabili, che nel 1940 è stato esteso agli ebrei e a metà 1941 ai detenuti dei campi di concentramento. Davanti alla Commissione sono portati tutti gli invalidi, gli storpi e i malati cronici che la Direzione del campo ha anticipatamente scelto col pretesto di inviarli in altri lager per destinarli a lavori più leggeri. Uno dei membri di questa Commissione speciale è il dr. Horst Schumann, che dal gennaio 1940 dirige l'Istituto di eutanasia Grafeneck, nel Württemberg, e che dopo la sua chiusura è diventato direttore di un analogo istituto a Sonnenstein, nei pressi di Pirna. La maggior parte dei detenuti selezionati viene dall'allora Blocco 15, detto Schonungsblock, a cui sono assegnati i detenuti malati, sfiniti e non in grado di lavorare, quando un medico SS del lager non vuole più lasciarli nell'infermeria per detenuti, il Revier. Una parte di questi prigionieri si presenta

APMO, Processo Höß, vol. 21, f. 137, 138; vol. 4, f. 99; vol. 7, f. 180, 183; vol. 8, f. 109; Testimonianze; Mat. RO., vol. VII, f. 474, è segnato un trasporto di 575 detenuti verso Dresda. Ricordi, vol. 20, f. 153, ricordi dell'ex internato Tomasz Paczuła; Stanisław Kowalski, loc. cit., p. 183 sg., 200-203

spontaneamente, per la voce che circola nel lager secondo la quale i detenuti selezionati per questo trasporto saranno trasferiti in un sanatorio. In tutto, vengono selezionati 573 internati, in massima parte polacchi. All'ultimo momento sono aggiunti al trasporto due BV-Häftlinge tedeschi, che hanno collaborato sollecitamente con le SS all'uccisione di alcuni detenuti. Si tratta di Johann Siegruth (n. 26), Oberkapo del Bauhof, il deposito, che ha un solo braccio, ed Ernst Krankemann (n. 3210), Blockältester del Blocco 11 e anche Kapo del Kommando Straßenbau<sup>1</sup>. Conformemente al mandato del dr. Schumann, il trasporto è inviato a Sonnenstein sotto il comando del Rapportführer Franz Hössler. In un rapporto a Höß, che Hössler redige al suo ritorno, è scritto che i detenuti sono stati gassati in una stanza da bagno nella quale, attraverso i fori delle docce, è stato introdotto gas di ossido di carbonio.

## 29 luglio

63 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia dalla prigione di Tarnów, ricevono i numeri da 18813 a 18875.

Il numero 18876 lo riceve un detenuto internato da Pleß (Pszczyna), che è stato assegnato al campo di concentramento di Auschwitz dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice.

Il direttore amministrativo del campo di concentramento di Auschwitz comunica alla Gestapo di Lodz che, dopo aver trattenuto tasse postali per l'ammontare di 0,61 Reichsmark, ha disposto l'invio di 165,09 Reichsmark affinché siano versati alle famiglie di dieci detenuti morti nel lager.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/88/643

In base al contratto fra la direzione di Oppeln delle Ferrovie Tedesche, la fabbrica IG-Farben di Dwory e il Comando del KL Auschwitz, incomincia il trasporto ferroviario di detenuti dal lager al posto di lavoro e ritorno. La mattina i detenuti sono portati con vagoni merci dal raccordo del lager al raccordo della fabbrica IG-Farben e al termine del lavoro ricondotti nel lager. Il convoglio comprende da 10 a 12 vagoni merci. In ciascun vagone si trovano circa 100 detenuti e alcune SS di guardia<sup>2</sup>.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 44 sg.

Il comandante del KL Auschwitz Rudolf Höß si reca a Berlino, convocato dal Reichsführer SS. Himmler discute con lui, senza testimoni, l'aspetto tecnico della cosiddetta

APMO, Processo Höß, vol. 21, f. 3 sg., 23; Comandante ad Auschwitz, op. cit., p. 171, 201

<sup>1</sup> Secondo un presunto rapporto di Hössler, che raggiunge i detenuti, Krankemann deve essere stato ucciso durante il viaggio e Siegruth essersi suicidato.

<sup>2</sup> Fino al 29 luglio, il cosiddetto Kommando Buna-Werke, che conta circa 1000 detenuti, ha percorso a piedi la strada fino al posto di lavoro e ritorno, in tutto quasi 14 chilometri.

«soluzione finale della questione ebraica». Al termine dell'incontro, Höß riceve l'ordine di attuare nel campo di concentramento di Auschwitz lo sterminio degli ebrei e di predisporre entro quattro settimane i piani di costruzione degli impianti necessari all'uccisione di massa. Himmler dice a Höß che avrà ulteriori particolari per mezzo dell'SS-Sturmbannführer Adolf Eichmann, che sarà a breve nel campo di concentramento di Auschwitz<sup>1</sup>.

Il pomeriggio, dal campo di concentramento Auschwitz fugge il detenuto polacco Zygmunt Pilawski (n. 14156). Il telegramma che informa tutti gli uffici competenti della fuga del detenuto è firmato, in assenza del comandante Höß, dal suo vice, il Lagerführer Fritzsch.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/2/88/33; D-Aul-12/2, Comunicazione, f. 5

Il direttore del lager Fritzsch sceglie verosimilmente 15 ostaggi – è questa la cifra indicata nel registro del bunker – tra i detenuti del Blocco 14 come rappresaglia per la fuga del prigioniero. Li condanna a morte per fame nel bunker del Blocco 11. Durante la selezione, il detenuto polacco, padre francescano Maksymilian Rajmund Kolbe (n. 16670), un missionario, esce dalla fila e chiede al Lagerführer Fritzsch di essere preso al posto del disperato prigioniero selezionato Franciszek Gajowniczek (n. 5659). Fritzsch, dopo una rapida discussione con padre Kolbe, è d'accordo sullo scambio, soprattutto quando sente che Maksymilian Rajmund Kolbe è un sacerdote cattolico. I 15 detenuti selezionati sono condotti nel bunker del Blocco 11. Nel registro del bunker è annotato solo l'ingresso di 15 detenuti, senza indicazione di nomi, numeri, giorno di internamento e giorno di morte.

APMO, D-Aul-3/1a, Registro del bunker, p. 21; Mat. 605/47a, Materiali su padre Kolbe, testimonianza degli ex internati Franciszek Gajowniczek, Mieczysław Kościelniak e altri

### 30 luglio

11 detenuti internati dalla Gestapo di Katowice ricevono i numeri da 18877 a 18887. Con questo trasporto vengono ricondotti nel lager dalla prigione della Gestapo tre detenuti che già in precedenza erano stati contrassegnati con i numeri 7440, 7441 e 7464.

Cinque Erziehungshäftlinge internati dalla Gestapo di Katowice ricevono i numeri da 18888 a 18892.

306 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Radom ricevono i numeri da 18893 a 19198. Con questo trasporto viene ricondotto nel lager su ordine della Gestapo di Radom il detenuto Stanisław Kowalski (n. 13018), un insegnante.

APMO, D-Aul-2, Lista degli ingressi, f. 295

658 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione nel castello di Lublino ricevono i numeri da 19199 a 19856. Con il trasporto, dopo un nuovo interrogatorio, viene riportato nel

Ibidem, f. 307

<sup>1</sup> La data del 29 luglio per l'incontro la si può desumere con verosimiglianza dal documento successivamente citato, secondo il quale il Lagerführer Fritzsch seleziona ostaggi e firma atti in assenza di Höß.

lager il detenuto Stefan Jakubczak (n. 14896).

### 29-31 luglio

In questi tre giorni, la Deutsche Reichsbahn trasporta 3.215 detenuti, impiegati nella costruzione della fabbrica della IG-Farben, e le SS addette alla loro sorveglianza dal campo di concentramento di Auschwitz a Dwory, nei pressi del cantiere della fabbrica Buna, e ritorno.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 45

### Agosto 1941

Nel campo di concentramento di Auschwitz si effettuano i primi esperimenti di uccisione dei detenuti con iniezioni endovenose di peridolo, benzene, etere, evipan e fenolo. Gli esperimenti, su detenuti malati, vengono fatti in una stanza isolata ricavata nel Blocco 21, da dove ogni mattina sono portati fuori i cadaveri degli uccisi. Dagli esperimenti risulta che il metodo più rapido per uccidere è praticare iniezioni di fenolo nel cuore. Conseguentemente, le uccisioni con iniezioni di fenolo sono spostate nella cosiddetta Behandlungszimmer del Blocco 20. A volte i detenuti vengono uccisi anche nell'anticamera dell'obitorio nel Blocco 28. Si tratta di una prosecuzione del programma eutanasia incominciato il 28 luglio 1941 e di cui sono vittima 575 detenuti. Le selezioni tra i detenuti malati e non più in grado di lavorare sono condotte dai medici SS Siegfried Schwela, Oskar Dienstbach, Franz Bodmann, Kurt Uhlenbrock, Friedrich Entress, Heinz Thilo, Bruno Kitt, Josef Mengele e altri. Le iniezioni di fenolo le fanno perlopiù i graduati SS del servizio sanitario Josef Klehr e Herbert Scherme oltre ai detenuti, appositamente istruiti, Hans Bock, Kapos dell'infermeria, e poi i Lagerälteste dell'infermeria per detenuti Mieczysław Pańszyk, Alfred Stössel, Mieczysław Szymkowiak, Feliks Walentynowicz e Leon Landau.

APMO, Processo Höß, vol. 4, f. 161-163; vol. 6, f. 90; vol. 7, f. 17, 176; Friedrich Karl Kaul, Ärzte in Auschwitz [Medici ad Auschwitz], Berlino 1968; Stanisław Kłodziński, Esesmani z oświęcimskiej «szczytu zdrowia» [Le SS del «Servizio sanitario» ad Auschwitz], in: Okupacja i medycyna, I, Varsavia 1971; in seguito: Stanisław Kłodziński, Servizio sanitario; Tadeusz Paczuła, Organizacja i administracja szpitala obozowego KL Auschwitz I [L'organizzazione e l'amministrazione dell'infermeria per detenuti nel KL Auschwitz I], in: Przegląd Lekarski, Cracovia 1962, n. 1a, p. 64-68

Adolf Eichmann arriva nel lager per comunicare a Höß i dettagli relativi alla decisione di Himmler di scegliere il campo di concentramento di Auschwitz come luogo per la «soluzione finale della questione ebraica», cioè per lo sterminio degli ebrei. Eichmann concorda con Höß che lo sterminio di massa può avvenire solo con il gas, poiché le fucilazioni di un numero così elevato di persone, tra cui donne e bambini, sarebbero un onere troppo grande per le SS. Höß scrive nel suo memoriale:

«Su questo punto, quindi, non fu possibile arrivare a una decisione. Eichmann promise che si sarebbe informato sull'esistenza di qualche gas di facile produzione e che non richiedesse installazioni particolari, e che mi avrebbe poi riferito in proposito.

Comandante ad Auschwitz, op. cit. p. 172-173

Andammo a ispezionare il terreno per stabilire il posto più indicato, e stabilimmo che era senz'altro la fattoria situata nell'angolo nordoccidentale del futuro terzo settore di edifici, Birkenau. Era una località fuori mano, protetta contro gli



sguardi indiscreti da boschi e siepi, e non troppo lontana dalla ferrovia. I cadaveri avrebbero potuto essere interrati in lunghe e profonde fosse nel prato contiguo. In quel momento non avevamo ancora pensato alla cremazione. Calcolammo che negli stanzoni già esistenti, dopo averli resi a prova di gas, avremmo potuto uccidere contemporaneamente 800 individui, servendoci di un gas appropriato. [...] Eichmann fece quindi ritorno a Berlino per riferirgli [a Himmler, N.d.R.] il contenuto del nostro colloquio. Qualche giorno più tardi spedii a Himmler, a volta di corriere, una planimetria dettagliata e una descrizione accurata delle installazioni».

- 1 agosto** Alle ore 8.15, il detenuto ebreo Froim Miodownik (n. 18518) viene ucciso «mentre cerca di fuggire». APMO, D-AuI-1/2a, F V D, f. 53
- Cinque detenuti, internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Stapo e della Kripo di Katowice, Oppeln e Praga, ricevono i numeri da 19857 a 19861.
- 33 detenuti da rieducare di Bielit, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 19862 a 19894.
- 5 agosto** Due detenuti internati dalla Gestapo di Pleß e di Katowice ricevono i numeri 19895 e 19896.
- 6 agosto** 27 Erziehungshäftlinge, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 19897 a 19923.
- 7 agosto** Il detenuto polacco Roman Sanowski (n. 13474) fugge dalla Compagnia disciplinare. Molto probabilmente a seguito della fuga di Roman Sanowski, alcuni detenuti vengono selezionati dalla Compagnia disciplinare e rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Tra di loro si trovano Tales Naftali (n. 1874) e otto ebrei, i cui nomi non sono riportati. Nel bunker si trovano anche altri otto detenuti del Blocco 12. Nemmeno di questi detenuti sono annotati i nomi nel registro del bunker, ma solo la loro morte, senza data. APMO, D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 22
- 8 agosto** Tales Naftali e gli otto detenuti ebrei rinchiusi il giorno prima nel bunker, sono internati nell'infermeria per detenuti. Poiché in questo periodo non sono presi in cura nell'infermeria ebrei assegnati alla Compagnia disciplinare, essi vi sono verosimilmente internati per la somministrazione di un'iniezione di fenolo. Ibidem; Franciszek Brol, Gerard Włoch, Jan Pilecki, loc. cit., p. 30
- 34 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Stapo e della Kripo, ricevono i numeri da

19924 a 19957. Nel trasporto si trovano 19 detenuti polacchi, che vengono contrassegnati con i numeri da 19924 a 19942, destinati al lager dall'ufficio Außendienst di Bielitz.

## 9 agosto

47 detenuti internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Stapo e della Kripo di Lodz, Posen, Zichenau, Bromberg e Tilsit ricevono i numeri da 19958 a 20004. Il numero 20004 lo riceve il detenuto lituano Michael Wilkuwitis.

Il detenuto Roman Sanowski (n. 13474) è fermato mentre cerca di fuggire, internato nel lager alle 14.30 e poi rinchiuso nel bunker del Blocco 11.

APMO, D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 23

Il Blocco 13, che i detenuti chiamano Todesblock, Blocco della morte, riceve il numero 11. Lo si capisce dalla registrazione dello scrivano che tiene il registro del bunker, poiché nella quarta rubrica, sotto il numero del blocco, egli annota da dove proviene il detenuto rinchiuso nel bunker. Questo giorno, accanto al nome di Roman Sanowski egli segna per la prima volta «Bl 11 SK»<sup>1</sup>. Le stesse registrazioni le fa il 10 e il 15 agosto.

Ibidem

## 12 agosto

Cinque Erziehungshäftlinge di Teschen, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 20005 a 20009.

38 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Cracovia ricevono i numeri da 20010 a 20047. Dopo i nuovi interrogatori cui sono stati sottoposti dalla Gestapo di Cracovia, sono internati nel lager i seguenti detenuti: Józef Bednarczyk (n. 3536), Michał Ciastoń (n. 3632), Jan Nowak (n. 3633), Józef Góra (n. 3634) e Stanisław Michalewicz (n. 9185).

APMO, D-AuI-2, Lista degli ingressi, f. 315

## 14 agosto

Il sacerdote Maksymilian Rajmund Kolbe, dopo essere stato rinchiuso due settimane nel bunker del Blocco 11 ed essere sopravvissuto alla morte dei suoi compagni di sventura, è ucciso da Hans Bock (n. 5) con un'iniezione di fenolo. Hans Bock è anziano di blocco nell'infermeria per detenuti.

APMO, D-AuI-2/3574, Atti di morte; Mat. 605/47a, testimonianze degli ex internati Brunon Borgowiec e Maksymilian Chlebik

13 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalle direzioni della Stapo e della Kripo, ricevono i numeri da 20049 a 20060 e 20077.

17 detenuti da rieducare, internati dalla direzione della Stapo

---

<sup>1</sup> All'inizio di agosto, presumibilmente il 9 agosto, ha luogo il cambiamento di numerazione dei blocchi, che dipende dalla costruzione di otto nuovi blocchi sull'area finora destinata all'appello. Il piazzale per l'appello si trova al centro del lager, di fronte alla cucina. Dei nuovi blocchi, quelli della prima fila ricevono i numeri 4, 5, 6 e 7 e quelli della seconda fila i numeri 15, 16, 17, 18. Il Blocco 18 viene finito ad agosto, i blocchi 4, 5 e 7 nel novembre 1941. Gli altri blocchi sono completati nella prima metà del 1942.

di Katowice, ricevono i numeri da 20061 a 20076 e 20048.

L'ispettore dei campi di concentramento Richard Glücks comunica ai comandanti dei lager che le ordinazioni di urne sono da indirizzare per tempo all'Ispettorato perché le ditte Großkopf Ludwig u. Co. di Ilmenau e J. A. Topf und Söhne di Erfurt, che ricevono gli incarichi, hanno bisogno di più tempo per la realizzazione e la consegna delle urne<sup>1</sup>.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 225

## 15 agosto

Le esecuzioni di detenuti eseguite dalle SS nella cava di ghiaia, vicino alla cucina del lager e al cosiddetto Teatro, trovano conferma nel rapporto relativo alla situazione per il periodo dal 1° aprile al 15 agosto 1941 agli atti del Governo polacco in esilio; in esso si legge: «Il lager. La maggior parte dei polacchi è imprigionata per lo più ad Auschwitz, dove perdono la vita. La mortalità ora è ovviamente inferiore che col gelo invernale, quando ogni giorno muoiono mediamente molti detenuti. La mortalità maggiore si è avuta il 28 ottobre 1940, quando si sono contati 86 morti. Il lager può contenere 40.000 detenuti; al momento vi sono alloggiati circa 12.000 detenuti, tra cui 1.000 tedeschi. La numerazione corrente ha superato il 17.000. Si calcola pertanto che siano già morti, che siano stati cioè torturati a morte, da 4.000 a 5.000 detenuti e che circa 300 siano stati fucilati. Secondo quanto dichiarato da chi ne è ritornato, sono diverse le cause di morte: sfinimento per il lavoro, mancanza di grassi nell'alimentazione, avitaminosi, diarree frequenti, infezioni per ferite diverse, gravi ferite interne ed esterne a causa delle percosse, ma soprattutto crolli psichici provocati da tutte queste cause e dall'intero sistema. Questo, a prescindere da tutto, ha per conseguenza una forte diminuzione delle difese fisiche. Le fucilazioni sono incominciate in inverno e riguardano alcuni o molti detenuti per volta. In qualche caso si tratta dell'esecuzione di una sentenza emessa già dopo l'internamento nel lager. Durante l'appello di mezzogiorno, vengono chiamati i numeri dei detenuti che devono stare fino a sera in piedi con il volto al muro del Blocco 9, vicino alla cancelleria del lager. Dopo la ripartizione del lavoro e l'appello serale, vengono giustiziati. Percorrono una sorta di corridoio scavato nel terreno e sono fucilati. I detenuti solo feriti sono uccisi dai sottufficiali delle SS con colpi di pistola. Agli uccisi vengono tolti i vestiti e coperti i numeri sul petto con del colore».

CA KC PZPR, 202/II-6, Atti della delegazione del Governo polacco in esilio, f. 5

## 19 agosto

Sei detenuti internati dalla Gestapo di Katowice ricevono i numeri da 20078 a 20083.

---

<sup>1</sup> Le famiglie dei detenuti tedeschi morti nel lager continuano a ricevere urne contenenti le ceneri dei defunti.

- 20 agosto** Roman Sanowski, che è stato rinchiuso nel bunker del Blocco 11 per aver cercato di fuggire dal lager, viene ucciso. APMO, D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 23
- 26 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Cracovia ricevono i numeri da 20084 a 20109. Dopo essere stato interrogato dalla Gestapo di Cracovia, il detenuto Edward Steczowicz (n. 12093) è ricondotto nel lager.
- Tre detenuti internati dalla Gestapo di Oppeln ricevono i numeri da 20110 a 20112.
- 21 agosto** 28 detenuti da rieducare e un detenuto politico di Bielitz, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 20113 a 20140 e 20141.
- 22 agosto** 29 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Polizia di stato e della Polizia criminale di Oppeln, Breslavia, Tilsit, Stettino, Posen, Königsberg e Bromberg, ricevono i numeri da 20142 a 20170.
- 23 agosto** 19 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Stapo e della Kripo di Bromberg, Lodz, Zichenau, Hohensalza e Königsberg, ricevono i numeri da 20171 a 20189.
- Un Erziehungshäftling di Bielitz, internato dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, riceve il numero 20190.
- 25 agosto** 63 detenuti internati dalla Gestapo da Oppeln ricevono i numeri da 20191 a 20253.
- 26 agosto** 15 detenuti internati dalla Gestapo da Oppeln ricevono i numeri da 20254 a 20268.
- Un Erziehungshäftling di Bielitz, internato dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, riceve il numero 20269<sup>1</sup>. APMO, D-AuI-2/4a, Lista degli ingressi, f. 327
- 29 agosto** 21 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Stapo e della Kripo di Vienna, Brno, Praga, Troppau, Breslavia, Schwerin, Francoforte sull'Oder e Katowice, ricevono i numeri da 20270 a 20290.
- 30 agosto** 39 detenuti, internati con un trasporto collettivo, ricevono i numeri da 20291 a 20329. I detenuti sono internati dalla direzione della Polizia di stato di Lodz, Hohensalza, Bromberg, Zichenau, Posen, Allenstein e dalla direzione della Polizia criminale di Danzica, Königsberg, Posen e Tilsit. Il detenuto Ludwik Banach, di Bromberg, che riceve il numero
- APMO, Processo Auschwitz di Cracovia, vol. 55, f. 79-81

<sup>1</sup> A questo detenuto, nel 1942, nel quadro della nuova numerazione, non viene tolto il numero. Verosimilmente, nel frattempo è cambiata la sua imputazione ed è stato classificato come prigioniero politico.

20317, è subito assegnato dal Lagerführer Fritzsch alla Compagnia disciplinare.

- 1-31 agosto** Durante i 26 giorni lavorativi di agosto, le Ferrovie Tedesche trasportano 28.995 detenuti occupati nella costruzione della fabbrica Buna e le SS che li devono sorvegliare dal campo di concentramento di Auschwitz a Dwory e ritorno. Mediamente, sono stati trasportati 1.115 detenuti al giorno. APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 45
- Agosto<sup>1</sup>** A Berlino, Rudolf Höß prende parte a una conferenza dello Judenreferat, IV B 4, del RSHA, il cui direttore è Adolf Eichmann. Durante la conferenza si discutono problemi attinenti al programmato sterminio degli ebrei ad Auschwitz. Gli incaricati di Eichmann nei singoli Länder riferiscono sullo stato dell'operazione e sulle difficoltà della sua attuazione, come l'alloggiamento degli arrestati, la predisposizione dei convogli per i trasporti, la definizione degli orari di viaggio ecc. Comandante ad Auschwitz, op. cit. p. 171 sg.
- Agosto<sup>2</sup>** Lo Schutzhaftlagerführer, SS-Hauptsturmführer Karl Fritzsch, in assenza di Rudolf Höß usa il gas Zyklon B per uccidere prigionieri di guerra russi<sup>3</sup>. Ibidem
- 1 settembre 1941** 22 Erziehungshäftlinge di Bielitz, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 20330 a 20351.

---

<sup>1</sup> Nel suo memoriale, Höß scrive che questo incontro di servizio si è tenuto alla fine di novembre. Al riguardo scrive: «Ancora non sapevo quando sarebbero cominciate le operazioni, né Eichmann aveva procurato il gas adatto». Il colloquio deve aver avuto luogo prima che ad Auschwitz si utilizzasse il Zyklon B, vale a dire alla fine di agosto.

<sup>2</sup> Con ogni probabilità, questo avviene alla fine di agosto, perché Höß è già presente alla successiva uccisione di prigionieri di guerra russi e di detenuti polacchi nel bunker del Blocco 11.

<sup>3</sup> Secondo gli ordini di Hitler del 30 marzo 1941 e le direttive elaborate dal Comando supremo della Wehrmacht (OKW) del 6 giugno 1941 (NO-1076) in merito al trattamento dei commissari politici e in base a quanto decretato dal capo del RSHA Heydrich (Einsatzbefehl Nr. 8 del 17 giugno 1941), ad agosto piccoli gruppi di funzionari politici sono internati nel lager di Auschwitz dalla Gestapo. Vengono selezionati nei campi per prigionieri di guerra per essere liquidati. Il momento dell'internamento e l'entità del gruppo non possono essere accertati a causa della lacunosità della documentazione. Rudolf Höß scrive nel suo memoriale: «Secondo una disposizione segreta del Führer, in tutti i campi di prigionieri di guerra unità speciali della Gestapo trascelsero i politruks russi e i commissari politici, che vennero inviati al più vicino campo di concentramento per essere liquidati. [...] Anche ad Auschwitz giunsero questi funzionari politici dell'Armata rossa, destinati alla liquidazione. I primi gruppi meno numerosi vennero uccisi dai plotoni d'esecuzione. Ma, durante una mia assenza, il mio sostituto, lo Schutzhaftlagerführer Fritzsch adoperò a questo scopo un gas, e precisamente un preparato di acido prussico, Cyclon B, che veniva correntemente usato al campo per la disinfestazione dei parassiti, e che vi si trovava in grosse quantità. Al mio ritorno, Fritzsch mi riferì quanto aveva fatto, ed il gas venne impiegato anche per il trasporto successivo.» Nella nota intitolata da Höß «La soluzione finale della questione ebraica nel KL Auschwitz», egli scrive in merito quanto segue: «Nell'autunno del 1941, mediante un ordine segreto impartito a tutti i campi di prigionieri di guerra, la Gestapo separò tutti i politruks russi, i commissari e alcuni funzionari politici e li inviò al campo di concentramento più vicino, perché fossero liquidati. Ad Auschwitz arrivavano di continuo piccoli trasporti di questi uomini, che venivano poi fucilati nella cava di ghiaia presso gli edifici del monopolio, o nel cortile del Block 11. In occasione di un mio viaggio di servizio, il mio sostituto, Hauptsturmführer Fritzsch, di sua iniziativa, usò il gas per sterminare i prigionieri di guerra; fece stipare di Russi le celle situate nella cantina e, proteggendosi con maschere antigas, fece immettere nelle celle il Cyclon B, che provocava la morte immediata delle vittime.» (Comandante ad Auschwitz, op. cit., p. 128 sg., 173 sg.) Höß non cita né il numero dei prigionieri di guerra russi uccisi né il luogo dove fu utilizzato il Zyklon B.

Dalla Compagnia disciplinare, impegnata a scavare sabbia dalla cava di ghiaia nei pressi del cosiddetto Teatro, fugge il detenuto Jan Nowaczek (n. 8488). È vestito con un'uniforme da SS e ha con sé una pistola.

APMO, D-AuI-1/2, f. 9, comunicazione della Gestapo dell'Alta Slesia del 15 settembre 1941; Processo Auschwitz di Cracovia, vol. 55, f. 101, deposizione dell'ex internato Ludwik Banach

A causa della fuga di Jan Nowaczek, sono internati nel bunker del Blocco 11 19 detenuti che hanno lavorato con lui in un Kommando. Tra i detenuti rinchiusi nel bunker si trova anche Ludwik Banach (n. 20317), che è stato aggregato alla Compagnia disciplinare il giorno stesso del suo internamento nel lager, il 30 agosto.

APMO, Processo Auschwitz di Cracovia, vol. 55, f. 101, deposizione dell'ex internato Ludwik Banach

## 2 settembre

Lo Schutzhaftlagerführer Karl Fritzsch effettua una selezione fra i 19 detenuti rinchiusi il giorno prima nel bunker del Blocco 11. Come rappresaglia per la fuga di Jan Nowaczek, ne sceglie dieci, li rinchiede nuovamente nel bunker e li condanna a morte. Gli altri nove sono assegnati alla Compagnia disciplinare. Tra di loro vi è Ludwik Banach. Il pomeriggio, Fritzsch incarica diversi detenuti della Compagnia disciplinare, tra cui quelli rilasciati dal bunker, di sgombrare tutti gli alloggi al pianterreno e quelli al primo piano del Blocco 11 e di portare in soffitta tavolati e pagliericci. Il giorno stesso, i detenuti della Compagnia disciplinare e gli altri che lo occupavano lasciano il Blocco 11 e dopo il lavoro sono assegnati al Blocco 5a, ancora in costruzione.

Ibidem

## 3 settembre<sup>1</sup>

Visto il risultato dell'uccisione con il gas ordinata alcuni giorni prima da Karl Fritzsch e sperimentata su un piccolo gruppo di prigionieri di guerra russi, la direzione del lager decide di ripetere l'esperimento nella cantina del Blocco 11. Molto probabilmente, questa decisione è collegata alla notizia che la Gestapo progetta l'internamento e la liquidazione di un grande trasporto di ufficiali, commissari del popolo e prigionieri di guerra russi. A seguito di ciò, il medico SS del lager, SS-Hauptsturmführer dr. Siegfried Schwela, ordina una selezione nell'infermeria per detenuti, nel corso della quale vengono scelti circa 250 malati. Gli infermieri sono incaricati di condurre i selezionati nel bunker del Blocco 11, alcuni con le portantine, dove sono stipati in alcune celle, le cui finestre vengono ricoperte di terra. Poi, nelle celle sono fatti entrare circa 600 prigionieri di guerra, ufficiali e commissari del popolo russi scelti nei campi per prigionieri di guerra da squadre speciali della Gestapo. Non appena i prigionieri di guerra sono spinti nelle celle e le SS hanno gettato dentro il

APMO, Processo Höß, vol. 2, f. 97; vol. 4, f. 21, 34, 99, 128; vol. 54, f. 207; vol. 78, f. 1, deposizioni di ex internati

<sup>1</sup> La data si ricava dalle deposizioni degli ex internati e da un'analisi del registro del bunker, dove tra il 31 agosto e il 5 settembre 1941 non ci sono registrazioni relative all'internamento di detenuti nel bunker.

Zyklon B, le porte vengono chiuse ermeticamente<sup>1</sup>. Questa azione ha luogo subito dopo l'appello serale nel lager, quando è stata ordinata la cosiddetta Lagersperre, vale a dire dopo che ai detenuti è stato proibito di lasciare le baracche e muoversi nel campo.

#### 4 settembre

La mattina, il Rapportführer Gerhard Palitzsch, protetto con una maschera antigas, apre le porte delle celle e accerta che alcuni prigionieri di guerra sono ancora vivi. Di conseguenza, viene versato altro Zyklon B e le porte sono chiuse di nuovo.

APMO, Processo Höß, vol. 2, f. 21, 97, deposizioni degli ex internati Jan Krokowski e Michail Kula

70 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Pawiak, Varsavia, ricevono i numeri da 20352 a 20421. Tra gli internati si trovano 20 confratelli del convento di cappuccini di Varsavia.

Tre detenuti di Rybnik, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 20422 a 20424.

66 cechi ed ebrei cechi, internati dalla Gestapo di Brno, ricevono i numeri da 20425 a 20490.

Il pomeriggio, dopo aver accertato che la seconda dose di Zyklon B ha ucciso i prigionieri di guerra russi e i detenuti polacchi rinchiusi, nel bunker del Blocco 11 vengono aperte tutte le porte e rimosso il materiale isolante. Si attende finché il gas non è evaporato. Dopo l'appello serale è ordinata una nuova serrata del lager.

APMO, Processo Höß, vol. 2, f. 97, deposizione dell'ex internato Michał Kula; Wiesław Kielar, loc. cit., p. 92

La notte, il Rapportführer Palitzsch convoca sul piazzale del Blocco 11 20 detenuti della Compagnia disciplinare del Blocco 5a, tutti gli infermieri dell'ospedale e i due detenuti Eugeniusz Obojski e Teofil Banasiuk, che con due carri portano i cadaveri nell'obitorio e nel crematorio. Anzitutto, viene detto loro che sono assegnati al lavoro speciale (Sonderarbeit) e che non devono raccontare a nessuno, pena la morte, quello che vedranno. Contemporaneamente, viene loro promesso che, terminato il lavoro, riceveranno porzioni più abbondanti di cibo. Nel cortile aspettano già gli SS-Führer Fritzsich, Maier, Palitzsch e il medico SS del lager Schwela, oltre a uomini delle SS che rivestono nel campo incarichi di capoblocco. I detenuti Obojski e Banasiuk ricevono maschere antigas e con Palitzsch e le SS, anch'essi dotati di maschere, scendono nella cantina del Blocco 11. Ne escono poi senza, per dimostrare che il gas si è volatilizzato. I detenuti sono

APMO, Processo Höß, vol. 4, f. 21; vol. 54, f. 208 sg.; vol. 55, f. 101 sg.; deposizioni di ex internati; Wiesław Kielar, loc. cit., p. 92-94

---

<sup>1</sup> Rudolf Höß scrive nel suo diario: «La gasazione venne effettuata nelle celle di detenzione del block 11. Io stesso, proteggendomi il viso con una maschera antigas, assistetti all'uccisione. La morte sopravveniva nelle celle stipate, subito dopo l'immissione del gas. Un breve grido, subito soffocato, e tutto era finito.» (Comandante ad Auschwitz, op. cit. p. 129).

divisi in quattro gruppi. Uno, dotato di maschere antigas, porta i cadaveri degli uccisi al pianterreno, il secondo li spoglia. Il terzo porta i cadaveri nel cortile del Blocco 11, dove vengono caricati sui carri dal quarto gruppo. I prigionieri di guerra russi uccisi indossano uniformi, nelle cui tasche si trovano fotografie delle famiglie, documenti, denaro, piccoli oggetti, sigarette. Nel cortile, sotto la sorveglianza delle SS, i dentisti tolgono ai morti le corone e i denti d'oro. I detenuti tirano i carri carichi di cadaveri degli internati polacchi e dei prigionieri di guerra dal cortile del Blocco 11 al crematorio, guidati da Obojski e Banasiuk e sotto la sorveglianza delle SS. Tra gli uccisi si trovano anche i cadaveri di dieci detenuti che sono stati rinchiusi nel bunker per rappresaglia per la fuga del detenuto Jan Nowaczek e poi condannati a morte dal direttore del lager Fritzsich. I cadaveri dei detenuti selezionati nell'infermeria indossano solo la biancheria. Le operazioni di recupero, spogliazione, perquisizione e trasporto dei cadaveri durano fino all'alba e non sono concluse.

## 5 settembre

19 detenuti, internati con un trasporto collettivo degli uffici centrali della Stapo e della Kripo di Breslavia, Oppeln, Schwerin, Stettino, Vienna, Troppau e Katowice, ricevono i numeri da 20491 a 20509.

Cinque Erziehungshäftlinge di Gleiwitz, internati dalla Gestapo di Katowice, ricevono i numeri da 20510 a 20514.

Dopo l'appello serale, è ordinata una serrata del lager. Sul cortile del Blocco 11 marcia lo stesso gruppo di detenuti impiegato la notte precedente per trasportare i cadaveri nel crematorio, dove vengono disposti in una sala grande e lunga<sup>1</sup>, già piena a metà. La squadra addetta al crematorio non ce la fa a portare a termine l'incenerimento dei cadaveri: ci vogliono ancora alcuni giorni<sup>2</sup> prima che tutti i cadaveri siano bruciati.

Wiesław Kielar, loc. cit., p. 95-98

Sul registro del bunker viene annotata la morte del civile Władisław Maślak, nato il 2 febbraio 1920 a Kurnik, chiuso nel bunker del Blocco 11 il 10 agosto 1941. Con ogni probabilità, è stato gassato nel bunker insieme agli altri detenuti.

APMO, D-AuI-3/1, registro del bunker, p. 24

Sul registro del bunker viene annotata la morte di tre detenuti, Ibidem

<sup>1</sup> L'obitorio sarà poi trasformato in una camera a gas. Nella sala i detenuti vengono anche fucilati.

<sup>2</sup> La notizia dell'uccisione con il gas di circa 600 prigionieri di guerra russi e quasi 250 detenuti polacchi arriva all'opinione pubblica. Il 17 novembre 1941 sull'«Informator bieżący», il bollettino clandestino dell'alto comando della Lega per la lotta armata, appare una notizia relativa al fatto. Come data viene indicata «la notte tra il 5 e il 6 settembre», vale a dire il giorno in cui è stato completato il trasporto dei cadaveri nel crematorio. (CA KC PZPR, 202/III-7, Atti della delegazione del Governo polacco in esilio, f. 12).



che sono stati rinchiusi lo stesso giorno nel bunker del Blocco 11. Si tratta di Fritz Renner (n. 11179), nato il 21 dicembre 1899 a Breslavia, Bruno Grosmann (n. 15083), nato il 17 gennaio 1881 a Breslavia, entrambi del Blocco 14, e Roman Drost (n. 10992), nato il 10 dicembre 1899 a Słupno, del Blocco 18a<sup>1</sup>.

- 6 settembre** Due detenuti di Bielitz, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri 20515 e 20516. Nel registro del lager, accanto al numero 20516 del detenuto è annotato «dati personali al momento sconosciuti». APMO, D-AuI-2/4, Lista ingressi, p. 337
- Tre detenuti da rieducare, che sono stati internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 20517 a 20519.
- 8 settembre** La Compagnia disciplinare è di nuovo alloggiata nel Blocco 11, dopo che questo è stato pulito e areato. APMO, Processo Höß, vol. 55, f. 81
- 9 settembre** Nel bunker del Blocco 11 viene alloggiato il detenuto con il numero 20516 e l'annotazione «Idiota»<sup>2</sup>. Il motivo del suo internamento nel bunker è il sospetto che simuli una malattia mentale. APMO, D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 24
- Sette Erziehungshäftlinge internati dalla Gestapo di Katowice ricevono i numeri da 20520 a 20526.
- Con i numeri 20527, 20528 e da 20530 a 20532 sono contrassegnati cinque detenuti da rieducare e con il numero 20529 un detenuto politico. Questi detenuti vengono da Bielitz e sono stati internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice.
- 11 settembre** 39 detenuti, internati dagli uffici centrali della Gestapo e della Polizia criminale di Lodz, ricevono i numeri da 20533 a 20571. Nel trasporto si trovano 34 detenuti politici, tre asociali e due criminali. Ibidem, p. 25
- I detenuti Józef Kościelniak (n. 17421), Stefan Smulski (n. 17497), Bolesław Marcula (n. 17632) e Marceli Wójcik (n. 17305) sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11 perché sospettati di aver preparato la fuga. Il giorno seguente sono aggregati alla Compagnia disciplinare.
- 12 settembre** 114 detenuti internati dalla prigione Pawiak di Varsavia, ricevono i numeri da 20572 a 20685.

<sup>1</sup> Il motivo dell'internamento nel bunker dei detenuti citati non si conosce. È possibile che siano morti nel bunker per avvelenamento. Il bunker non era stato ancora completamente areato e sufficientemente liberato dai resti del cloro versato a scopo di disinfezione.

<sup>2</sup> Cfr. la registrazione del 6 settembre 1941.

15 Erziehungshäftlinge, internati dagli uffici centrali della Polizia di stato di Sosnowitz, Gleiwitz, Pleß e Beuthen, ricevono i numeri da 20686 a 20695 e da 20710 a 20714<sup>1</sup>.

19 detenuti, internati con un trasporto collettivo degli uffici centrali della Stapo e della Kripo, ricevono i numeri da 20696 a 20709 e da 20715 a 20719.

**13 settembre** 28 detenuti, internati con un trasporto collettivo degli uffici centrali della Polizia di stato e della Polizia criminale di Lodz, Danzica, Königsberg, Hohensalza, Bromberg, Tilsit e Katowice, ricevono i numeri da 20720 a 20746 e 20751.

Quattro Erziehungshäftlinge di Bielitz, internati dalla direzione della Stapo, ricevono i numeri da 20747 a 20750.

**15 settembre** Nella dichiarazione della Gestapo dell'Alta Slesia viene segnalato che il detenuto Józef Gawel, nato il 4 luglio 1923 a Kurdwanów, vicino a Cracovia, è fuggito dal campo di concentramento di Auschwitz. La data della fuga non è indicata. Era stato internato nel lager da Bielitz il 23 luglio 1941 su ordine della Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice.

APMO, D-AuI-1/2, Comunicazione, f. 9

190 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Radom ricevono i numeri da 20752 a 20941.

Da una squadra che lavora nella fabbrica Buna fugge la mattina il detenuto Karol Schornstein (n. 6273); indossa un berretto da civile.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/238

La parte del campo di concentramento di Auschwitz posta a sinistra della porta d'ingresso del lager, su cui è scritto «Arbeit macht frei», viene isolata con filo spinato elettrificato. Comprende nove blocchi con i numeri 1, 2, 3, 12, 13, 14, 22, 23, 24. Fra i blocchi 14 e 24 si trova l'ingresso, su cui viene messa la scritta «Russisches Kriegsgefangenen-Arbeitslager», campo di lavoro per prigionieri di guerra russi.

APMO, Processo Höß, vol. 4, f. 71, 122; vol. 7, f. 219; Jerzy Adam Brandhuber, Die sowjetischen Kriegsgefangenen im Konzentrationslager Auschwitz [I prigionieri di guerra sovietici nel KL Auschwitz], in: H v A, n. 4, 1961, p. 18; in seguito: Jerzy Adam Brandhuber, Die sowjetischen Kriegsgefangenen

**16 settembre** Nel bunker del Blocco 11 vengono internati 16 detenuti prima alloggiati nei blocchi 21a e 22. Con ogni probabilità, l'internamento nel bunker segue la fuga del detenuto Karol Schornstein. Il 22 settembre, questi detenuti sono assegnati alla Compagnia disciplinare.

APMO, D-AuI-3/1a, registro del bunker, p. 27 sg.

Muore il detenuto Tadeusz Szafran (n. 321), rinchiuso nel bunker per aver cercato di fuggire dalla Compagnia

Ibidem, p. 24

<sup>1</sup> Nel corso del 1942, i numeri 20687, 20689, 20693 e 20714 non sono ritirati, probabilmente perché è cambiata l'imputazione di questi detenuti.

disciplinare.

900 prigionieri di guerra russi sono uccisi col gas. L'uccisione ha luogo nell'obitorio del crematorio, in quanto l'uso della cantina del Blocco 11 è troppo complicato<sup>1</sup>.

**17 settembre** Otto Erziehungshäftlinge e un detenuto politico internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice ricevono rispettivamente i numeri da 20943 a 20950 e 20942.

**18 settembre** 36 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Cracovia ricevono i numeri da 20951 a 20986.

**19 settembre** Dieci Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice, ricevono i numeri da 20987 a 20992 e da 21008 a 21011.

22 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalla direzione della Stapo e della Kripo di Katowice, Breslavia, Troppau, Oppeln, Linz, Praga ed Essen, ricevono i numeri da 20993 a 21007 e da 21012 a 21018.

**20 settembre** 32 Erziehungshäftlinge di Bielitz, internati dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 21019 a 21050.

**22 settembre** Il detenuto malato di mente col numero 20516, rinchiuso il 9 settembre nel bunker, viene trasferito nell'infermeria, dove muore il giorno stesso. Probabilmente, è ucciso con un'iniezione di fenolo.

APMO, D-AuI-3/1a, Registro del bunker, p. 24; Franciszek Brol, Gerard Wloch, Jan Pilecki, loc. cit., p. 33

Tre detenuti di Bielitz, internati dalla direzione della Stapo di Katowice, ricevono i numeri da 21051 a 21053.

Il numero 21054 lo riceve il detenuto Jerzy Karwat<sup>2</sup>, nato il 28 agosto 1923, internato dalla Sipo e dal SD dalla prigione

APMO, D-AuI-32/1a, Registro del bunker, p. 29; Franciszek

---

<sup>1</sup> Probabilmente, questo avviene a settembre, poiché Höß scrive nel suo memoriale: «Durante la prima esperienza di gasazione cui assistetti, non riuscii a realizzare appieno ciò che accadeva, forse perché troppo impressionato dall'insieme delle operazioni. Ricordo invece più nitidamente la gasazione, immediatamente successiva, di 900 Russi nel vecchio forno crematorio, dacché l'utilizzazione del block 11 comportava troppe difficoltà. Mentre ancora durava lo sbarco dal treno, nella copertura di terra e cemento armato della camera mortuaria vennero praticate delle aperture. I Russi vennero obbligati a spogliarsi nell'anticamera, e poi entrarono tutti tranquillamente nella camera mortuaria, dove era stato detto loro che sarebbero stati spidocchiati. Lo spazio conteneva giusto l'intero trasporto. La porta venne sbarrata e dalle aperture venne fatto entrare il gas. Non so quanto sia durata questa uccisione, ma per un certo tempo si intese ancora come un ronzio. Al momento dell'immissione, alcuni urlarono "gas!" e si levò come un ruggito, mentre gli uomini cercavano di forzare le porte, che tuttavia non cedettero. Parecchie ore dopo, le porte vennero aperte e fu fatta entrare l'aria. Allora per la prima volta vidi in grande quantità i cadaveri di individui gasati. [...] Ma devo dire apertamente che la loro gasazione mi recò un grande conforto, perché entro un termine prevedibile avrebbe dovuto cominciare lo sterminio in massa degli ebrei, e né Eichmann, né io, sapevamo ancora bene in qual modo vi avremmo provveduto. [...] Ma ora avevamo scoperto il gas e il modo di usarlo.» (Comandante ad Auschwitz, op. cit., p. 129 sg.).

<sup>2</sup> La notte tra il 20 e il 21 maggio 1941, al momento del suo arresto nella casa dei suoi genitori a Cracovia, Jerzy Karwat, membro di un'organizzazione clandestina, ha sparato agli ufficiali della Gestapo ed è fuggito. Tre ufficiali della

di Montelupich, a Cracovia. Il detenuto ha le mani e i piedi stretti da catene legate tra di loro, che sono sciolte dal fabbro di Auschwitz per ordine della Gestapo. Jerzy Karwat è immediatamente rinchiuso nel bunker, dove muore il 15 ottobre 1941.

Brol, Gerard Włoch, Jan Pilecki, loc. cit., p. 33 sg.

**23 settembre** Il numero 21055 lo riceve un detenuto da rieducare internato dalla Gestapo del Regierungsbezirk di Katowice.

Nel bunker del Blocco 11 sono rinchiusi 14 detenuti del Blocco 18. Il motivo della reclusione non è citato. Tutti perdono la vita fra il 26 settembre e il 15 ottobre 1941.

APMO, D-AuI-3/1a, Registro del bunker, p. 29-31

**24 settembre** L'ispettore del campo di concentramento Richard Glücks autorizza le famiglie degli internati a un invio di biancheria e pullover.

APMO, D-RF-3/RSHA/118/3, f. 280, Raccolta decreti RKPA

Dopo un colloquio fra il vicedirettore per le costruzioni delle Waffen-SS del KL Auschwitz, SS-Oberscharführer Urbanczek, e l'ingegnere capo Prüfer della ditta J. A. Topf und Söhne, la ditta invia tre copie delle istruzioni per l'uso del forno crematorio TOPF e dell'impianto di tiraggio del camino TOPF. Contemporaneamente, chiede che le istruzioni per l'uso siano esposte nell'area del forno sotto vetro, in modo da assicurare la prestazione ottimale dell'impianto di incenerimento.

APMO, D-AuI, Atti della Direzione centrale edile, BW 11

**25 settembre** La ditta J. A. Topf und Söhne prepara il disegno tecnico (n. D 59042) del terzo forno di incenerimento del crematorio del KL Auschwitz.

Ibidem

**26 settembre** 62 detenuti, internati con un trasporto collettivo degli uffici centrali della Polizia di stato e della Polizia criminale di Katowice, Bromberg, Brno, Vienna, Graz, Linz, Breslavia, Lodz, Praga, Posen, Königsberg, Troppau, Schneidemühl e dalla Sipo e dal SD di Lublino, ricevono i numeri da 21056 a 21114, 21116, 21118 e 21122. Con questo trasporto arriva nel lager il primo detenuto jugoslavo, Wasil Glusdowski, che riceve il numero 21092. In questo trasporto si trovano anche cinque Erziehungshäftlinge del distretto governativo di Katowice, che ricevono i numeri 21115, 21117 e da 21119 a 21121.

---

Gestapo sono rimasti feriti. La Gestapo ha conseguentemente arrestato i suoi genitori Paulina e Karol Karwat. Jerzy Karwat è stato preso nelle vicinanze di Ojców e portato nella prigione di Montelupich, a Cracovia. Nonostante le feroci torture non ha mai tradito nessuno. Nella notte tra il 21 e il 22 luglio, ha cercato di fuggire dalla prigione di Montelupich. Nuovamente catturato, è stato rinchiuso in una cella priva di luce, dove è rimasto 46 giorni insieme a sua madre, che aveva chiesto di essere messa con lui. Suo padre, Karol Karwat, è stato internato nel KL Auschwitz il 26 giugno 1941 (n. 17353), dove verosimilmente è stato fucilato il 3 luglio 1941. La madre Paulina Karwat è stata trasferita all'inizio di settembre nel campo di concentramento di Ravensbrück. (Tadeusz Wroński, loc. cit., p. 155, 163, 170; Antonina Piątkowska, Wspomnienia oświęcimskie [Ricordi di Auschwitz], Cracovia 1977, p. 36-38).

- 28 settembre** Otto detenuti polacchi internati dalla Polizia di stato di Klagenfurt ricevono i numeri da 21123 a 21130.  
22 detenuti jugoslavi, internati per la prima volta dalla Sipo e dal SD dalla regione annessa della Carinzia, ricevono i numeri da 21131 a 21152.
- 1-30 settembre** Nell'arco dei 26 giorni lavorativi di settembre, le Ferrovie Tedesche trasportano 34.594 detenuti occupati nella costruzione della fabbrica Buna e le SS che devono sorvegliarli dal campo di concentramento di Auschwitz a Dwory e ritorno. Il numero medio di detenuti trasportati giornalmente è di 1.330 persone. APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 45
- 1 ottobre 1941** Due Erziehungshäftlinge, internati dal Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri 21153 e 21254.  
  
140 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Radom, ricevono i numeri da 21155 a 21294.  
  
Conformemente all'ordine del capo dell'Ufficio II dell'Ufficio centrale Bilancio e Costruzioni, SS-Gruppenführer dr. ing. Heinz Kammler, l'SS-Sturmbannführer Karl Bischoff giunge ad Auschwitz e diventa direttore del dipartimento da poco formato per la costruzione di un campo per prigionieri di guerra delle Waffen-SS ad Auschwitz. APMO, D-AuI-3a, Raccoglitore 17, f. 292
- Il capo dell'Ufficio I dell'Ufficio centrale Bilancio e Costruzioni, SS-Gruppenführer Georg Lörner, si rivolge al Ministro delle Finanze del Reich proponendo di comprare per le Waffen-SS di Auschwitz un'industria molitoria appartenente alla ditta Krzikalla & Co. Il prezzo di acquisto è di 119.500,- Reichsmark. Lörner motiva l'acquisto dell'impresa col fatto che sorge all'interno dell'Interessengebiet del campo di concentramento di Auschwitz. Questa zona di interesse è stata sgombrata da tempo, in ragione del ruolo che il lager ha nella politica dello stato. In relazione alla progettata costruzione di un distretto agricolo appartenente alle SS, si dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di utilizzare un'impresa per la macinazione dei cereali. APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 6 (originale nel BA Coblenza)
- 2 ottobre** Il Feldmaresciallo Fedor von Bock, che comanda oltre 77 divisioni, tra cui 14 corazzate e otto motorizzate, incomincia la marcia su Mosca.
- 3 ottobre** 30 detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Stapo e della Kripo da Lodz, Breslavia, Stettino, Oppeln, Vienna, Troppau, Francoforte sull'Oder,

Klagenfurt, Praga e Posen, ricevono i numeri da 21295 a 21316, da 21319 a 21325 e 21329.

30 Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Polizia di stato del Regierungsbezirk di Katowice da Beuthen, Hindenburg (Zabrze), Gleiwitz e Bielitz, ricevono i numeri 21317, 21318, da 21326 a 21328 e da 21330 a 21354.

**4 ottobre** Un detenuto politico e otto Erziehungshäftlinge internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice ricevono i numeri 21362, da 21355 a 21361 e 21363.

**5 ottobre** 29 detenuti, internati con un trasporto collettivo della direzione della Stapo e della Kripo da Posen, Lodz, Praga e Stettino, ricevono i numeri da 21364 a 21392; tra di loro si trovano 26 detenuti politici.

**6 ottobre** Entra in vigore l'orario per vagoni prigionieri<sup>1</sup>, con cui i detenuti sono trasportati dalle diverse prigioni ai loro luoghi di destinazione. Secondo questo orario, il vagone per prigionieri che venerdì, alle ore 5.43, viene agganciato a Beuthen al treno n. 553, percorre la tratta Beuthen-Katowice-Trzebibnia-Cracovia-Auschwitz (arrivo h. 19.46, partenza h. 20.17)-Katowice-Beuthen. Il sabato parte da Beuthen alle 6.51 e arriva a Breslavia alle 20.21.

Orario ferroviario per vagoni prigionieri, loc. cit.

Due detenuti politici e due Erziehungshäftlinge internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice ricevono rispettivamente i numeri 21393, 21394 e 21395, 21396.

**7 ottobre** Dallo Stalag 308 di Neuhammer am Quais (Świętoszów nad Kwisa), per prigionieri di guerra, vengono internati 2014 prigionieri di guerra russi. Prima di essere rinchiusi nel lager devono passare la disinfezione. Si devono spogliare completamente e immergere in una tinozza di liquido disinfettante freddo. Questo procedimento si svolge sull'area del cosiddetto Bauhof, il deposito, da dove sono portati nudi a gruppi di 100 nei blocchi non riscaldati, che si trovano in una parte separata del lager. Solo dopo alcuni giorni ricevono uniformi, biancheria e coperte che sono state disinfettate. Il giorno dell'internamento muoiono cinque prigionieri di guerra.

APMO, Processo Höß, vol. 4, f. 71, 128; vol. 7, f. 219; D-AuI-3/1...7646, Schedario dei prigionieri di guerra russi

---

<sup>1</sup> L'orario indica le stazioni nelle quali è previsto un cambio di treno, dove i vagoni per i prigionieri vengono puliti e a quali treni sono agganciati. Le autorità di polizia mettono a disposizione il personale di guardia e il conducente del trasporto. Stabiliscono anche da quali prigioni e quanti detenuti devono essere messi su ciascun vagone, a chi affidarli e in quali istituti i detenuti devono aspettare il trasporto che li deve portare a destinazione.

Nell'obitorio<sup>1</sup>, situato nella cantina del Blocco 28, che nel 1940 aveva il numero 20 e ora fa parte dell'infermeria, sono portati i cadaveri di 31 detenuti, che vengono registrati<sup>2</sup>. Successivamente, i cadaveri sono portati nel crematorio. Nell'obitorio lavora un Sonderkommando, i cosiddetti Leichenträger, addetti al trasporto dei cadaveri.

APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 1

### 8/9 ottobre

Dallo Stalag 308 di Neuhammer sono internati 2145 prigionieri di guerra russi e si comincia a raccogliere i dati personali. La registrazione ha luogo al pianterreno del Blocco 24, dove si trova l'Ufficio Accettazione della Sezione Politica. Nelle operazioni sono occupati internati precedentemente selezionati nel lager come traduttori, in quanto conoscono il tedesco e il russo, ed altri dell'Ufficio accettazione della Sezione Politica. Questi ultimi devono imparare alcuni giorni prima a contare in russo e le parole necessarie a compilare la cartella personale. I prigionieri di guerra sono condotti nudi all'Accettazione. Contemporaneamente all'internamento dei prigionieri di guerra, viene avviata la demolizione delle fattorie di Birkenau e la costruzione di un nuovo lager per prigionieri di guerra<sup>3</sup>.

APMO, Processo Höß, vol. 4, f. 64; D-AuI-3/1...7646, Schedario dei prigionieri di guerra russi; Jerzy Adam Brandhuber, Die sowjetischen Kriegsgefangenen, loc. cit. p. 18

### 10 ottobre

Sette Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Stapo di Katowice da Sosnowitz, Beuthen e Oppeln, ricevono i numeri da 21397 a 21403.

12 detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Stapo e della Kripo da Oppeln, Breslavia, Vienna, Karlsruhe, Linz, Troppau e Katowice, ricevono i numeri da 21404 a 21415.

Durante la giornata, vengono portati nell'obitorio i cadaveri

APMO, D-AuI-5/3, Registro

<sup>1</sup> L'obitorio dispone di parecchie casse di legno che servono al trasporto dei cadaveri nel crematorio e di alcune barelle su cui i cadaveri dei detenuti vengono portati fuori dai blocchi degli alloggi o dell'ospedale. Le barelle in legno sono sostituite da barelle di lamiera quando cominciano le fucilazioni, in quanto è più facile lavarne via il sangue. All'inizio, i detenuti devono portare le casse di legno con i cadaveri sulle spalle, in seguito però ottengono dei carri, che devono però tirare loro stessi. Nell'obitorio sono portati solo i cadaveri dei detenuti, ma talvolta anche quelli di civili interrogati dalla Sezione Politica. Dopo le esecuzioni di massa, i cadaveri degli ostaggi e dei detenuti sono condotti direttamente dal luogo di esecuzione nel crematorio.

<sup>2</sup> Il registro dell'obitorio abbraccia l'arco di tempo dal 7 ottobre 1941 al 31 agosto 1943. Le registrazioni sono fatte dagli stessi detenuti addetti al trasporto dei cadaveri. Ogni giorno sono annotate le seguenti indicazioni: il numero corrente, il numero del detenuto e il luogo di internamento, vale a dire di regola il numero del relativo alloggio o infermeria, il numero del Blocco 11 o l'abbreviazione della Compagnia disciplinare (Strafkompanie, SK), della cava di ghiaia (Kiesgrube, KG), della Sezione Politica (Politische Abteilung, PA), o del lager russo (Russisches Lager, RL). Quest'ultima registrazione si riferisce ai detenuti rinchiusi nel campo dei prigionieri di guerra russi e che vi sono morti. Alcune registrazioni sono sotto forma di sigle in codice, una parte delle quali non può essere decifrata, perché i detenuti che le hanno fatte sono morti nel lager. Verosimilmente, la registrazione «27w» significa che il detenuto è stato ucciso con un'iniezione di fenolo nel lavatoio del Blocco 28 oppure nella sala d'aspetto davanti all'obitorio del Blocco 28, dove si riuniscono i becchini e sono somministrate le iniezioni di fenolo. La registrazione «27w» si trova accanto ai numeri correnti nel periodo dal 7 ottobre 1941 al 10 gennaio 1942; in seguito, viene annotata la sigla «28w».

<sup>3</sup> Höß riferisce che in questo periodo sarebbe giunto nel KL Auschwitz l'SS-Gruppenführer Hans Kammler, il quale avrebbe dichiarato che si doveva costruire un campo per 200.000 prigionieri di guerra e non per 100.000, come previsto a marzo. (APMO, Processo Höß, vol. 21, f. 35).

di 61 detenuti. Accanto ai numeri di 15 di loro viene segnata la sigla in codice «27w», che indica che questi detenuti sono stati uccisi con iniezioni di fenolo. dell'obitorio, p. 4 sg.

**11 ottobre** 58 detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Stapo e della Kripo da Danzica, Breslavia, Vienna, Karlsruhe, Linz, Troppau e Katowice, ricevono i numeri da 21416 a 21473.

**13 ottobre** Il Ministro delle Finanze del Reich consegna al Ministro dell'Alimentazione e dell'Agricoltura il progetto in base al quale l'impresa molitrice passerebbe alle dipendenze del KL Auschwitz, con la richiesta di un parere<sup>1</sup>. APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 7

Nel registro dei morti<sup>2</sup> dei prigionieri di guerra russi sono segnati 64 decessi.

**14 ottobre** Nell'obitorio sono portati i cadaveri di 29 detenuti. Accanto ai numeri di sei di loro, che sono stati registrati uno dopo l'altro, è segnato la sigla in codice «27w». APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 9

Un detenuto politico ceco e due Erziehungshäftlinge di Teschen, che sono stati internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice, ricevono rispettivamente i numeri 21474, 21475 e 21476.

60 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione nel castello di Lublino ricevono i numeri da 21477 a 21536.

Dallo Stalag 308 di Neuhammer sono internati 900 prigionieri di guerra russi.

Il detenuto Alfred Przybylski (n. 471), occupato nell'Ufficio costruzioni, esegue, come gli è stato ordinato, la planimetria di un campo per prigionieri di guerra a Birkenau, denominata «Lageplan des Kriegsgefangenenlagers in Auschwitz O/S», Planimetria del campo per prigionieri di guerra in Auschwitz Alta Slesia; il lager è progettato per 100.000 prigionieri. APMO, D-AuI, Atti della Direzione centrale edile, planimetria del campo per prigionieri di guerra Auschwitz A/S del 14 ottobre 1941

**15 ottobre** I cadaveri di 31 detenuti sono portati nell'obitorio. APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 10

Accanto a dieci numeri successivi di detenuti viene registrata

<sup>1</sup> Il parere deve essere stato positivo, giacché l'amministrazione del lager prende in carico l'impresa per la macinazione di cereali e ne completa le attrezzature. L'impresa molitrice viene condotta da detenuti sotto la sorveglianza di SS.

<sup>2</sup> Il registro dei morti contiene sette rubriche: numero corrente, numero del prigioniero di guerra, numero del blocco, data di morte, ora di morte, cognome, nome, data di nascita, causa della morte. In quest'ultima rubrica Causa della morte viene registrata la definizione della malattia presunta in latino o tedesco oppure, invece che la denominazione della malattia, si legge «trasferito». La registrazione «trasferito» sta anche per «morto». Nel registro dei morti sono riportate come cause di decesso 72 diverse malattie. (APMO, Processo Höß, vol. 10, f. 135-137, analisi del registro dei morti dei prigionieri di guerra russi effettuata durante il procedimento istruttorio contro l'ex comandante del KL Auschwitz Höß).



la sigla in codice «27w».

La planimetria del campo per prigionieri di guerra russi di Birkenau è confermata dal direttore edile, SS-Sturmbannführer Karl Bischoff, e sottoscritta dal comandante del campo di concentramento di Auschwitz Rudolf Höß. In base ad essa, l'area del lager viene divisa in due parti dalla strada principale che l'attraversa. Accanto alla strada viene progettata una rampa ferroviaria. Alla sinistra della strada principale e della banchina deve esserci un campo di quarantena, alla destra i Lagerabschnitte I e II, i settori I e II del campo. L'intera area del lager forma un rettangolo chiuso circondato da filo spinato e torri di guardia. I lati di questo rettangolo sono di 720 e 1130 metri. Il piano prevede la costruzione nell'insieme dei tre lager di 174 baracche in muratura destinate ad alloggi<sup>1</sup>.

APMO, D-AuI, Atti della Direzione centrale costruzioni, planimetria del campo per prigionieri di guerra russi di Auschwitz A/S del 14 dicembre 1941

18 Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice, ricevono i numeri da 21537 a 21554.

## 16 ottobre

La Direzione edile delle Waffen-SS e della Polizia del campo di concentramento di Mauthausen, conformemente all'ordine telefonico dell'Amt III dell'Ufficio centrale Bilancio e Costruzioni, ordina alla ditta J. A. Topf und Söhne un forno crematorio a doppia muffola, modello Auschwitz. La ditta si impegna a consegnare l'impianto in tempi stretti.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 238 (originale nel BA Coblenza)

119 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Radom, ricevono i numeri da 21555 a 21673.

108 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Pawiak, Varsavia, ricevono i numeri da 21674 a 21781.

Il numero 21782 lo riceve un Erziehungshäftling, il 21783 un detenuto politico. Entrambi sono stati internati da Pleß dalla direzione della Polizia di stato di Katowice.

34 Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Polizia di stato di Bielitz, ricevono i numeri da 21784 a 21817.

Nell'infermeria per detenuti vengono uccisi 21 internati con iniezioni di fenolo. Nel registro dell'obitorio, accanto al numero di questi detenuti viene annotato «27w».

APMO, D-RO/90 K. 1/B<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Questo piano viene realizzato solo in parte. Quello successivo del 15 agosto 1942 prevede già la sistemazione di 200.000 detenuti.

<sup>2</sup> Elenco dei detenuti morti, fucilati e uccisi con iniezioni. Viene redatto nel KL Auschwitz da detenuti e spedito a Cracovia clandestinamente con l'aiuto del movimento di resistenza. L'elenco è una copia del registro dell'obitorio. I numeri di 21 detenuti registrati di seguito sono raggruppati con una graffa e siglati con «Spritze», iniezione. Accanto a

- 17 ottobre** Un detenuto da rieducare, internato da Beuthen dalla direzione della Stapo di Katowice, riceve il numero 21818. APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 13
- 17 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalle direzioni della Polizia di stato di Oppeln, Vienna, Graz e dalle direzioni della Polizia criminale di Katowice, Oppeln e Breslavia, sono contrassegnati con i numeri da 21819 a 21835. Del trasporto fanno parte cinque detenuti politici jugoslavi internati da Graz.
- 28 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD di Cracovia, ricevono i numeri da 21836 a 21863.
- I cadaveri di 32 detenuti sono portati nell'obitorio. Accanto a 20 numeri è segnata la sigla in codice «27w».
- L'amministrazione del campo di concentramento di Auschwitz riceve uno scritto della Gestapo di Lodz con la richiesta di trasmettere gli indirizzi delle famiglie dei detenuti Wawrzyniec Binczyk e Karol Tokarski, morti nel lager di Auschwitz. La Gestapo di Lodz non ha documenti personali dei detenuti menzionati e pertanto non può informare le famiglie. Queste devono passare a ritirare gli averi dei prigionieri, il vestiario e gli oggetti di uso personale che sono stati inviati dal KL Auschwitz. APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/646
- 18 ottobre** I cadaveri di 53 detenuti sono portati nell'obitorio. Accanto al numero viene segnata la sigla «27w». APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 14 sg.
- 19 ottobre** Dallo Stalag 308 di Neuhammer sono internati 1955 prigionieri di guerra russi. APMO, D-AuI-3/1...7646, Schedario dei prigionieri di guerra russi
- 20 ottobre** Un detenuto tedesco di Gleiwitz internato dalla Gestapo di Katowice riceve il numero 21864.
- Il direttore della Sezione Politica, SS-Untersturmführer Maximilian Grabner, risponde alla richiesta della Gestapo di Lodz relativa agli indirizzi delle famiglie dei detenuti morti e scrive che Adam Binczyk, il fratello di Wawrzyniec, vive a Lodz, in via Śląska n. 98, e i genitori di Karol Tokarski a Lodz, in via Bratnia n. 51. APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/647
- Dallo Stalag 308 di Neuhammer sono internati 986 prigionieri di guerra russi. APMO, D-AuI-3/1...7646, Schedario dei prigionieri di guerra russi
- I cadaveri di 27 detenuti sono portati nell'obitorio. Accanto ai numeri di nove di loro viene segnata la sigla in codice «27w». APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 17

---

questi numeri è annotato il codice «27w». Questo fa supporre che anche le registrazioni fatte in precedenza e siglate con questo codice si riferiscano a detenuti uccisi con iniezioni di fenolo.

- 21 ottobre** L'ispettore dei campi di concentramento Richard Glücks informa i comandanti dei campi di concentramento che la corrispondenza relativa ai prigionieri di guerra russi in futuro dovrà essere siglata nel seguente modo:
1. 14 b 18 per corrispondenza di carattere generale e comunicazione di cambiamenti;
  2. 14 f 7 per casi di morte naturale;
  3. 14 f 8 per suicidi e infortuni;
  4. 14 f 9 per uccisioni durante tentativi di fuga;
  5. 14 f 10 per ferite da arma da fuoco;
  6. 14 f 14 per esecuzioni.
- La sigla finora usata negli atti «Az.: 14» deve essere integrata con quelle sopra citate.
- I cadaveri di 31 detenuti sono portati nell'obitorio. Accanto ai numeri di 17 detenuti viene registrata la sigla in codice «27w».
- 22 ottobre** 48 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD competenti per il distretto di Cracovia dalla prigione di Reichshof (Rzeszów), ricevono i numeri da 211865 a 21912.
- 23 ottobre** Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 46 decessi.
- Tre detenuti politici ricevono i numeri da 21913 a 21915. 11 Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice da Rybnik e Pleß, ricevono i numeri da 21916 a 21926.
- Il pomeriggio, il detenuto polacco Jan Dymas (n. 15873) fugge da una squadra che lavora all'esterno del lager.
- 24 ottobre** Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 95 decessi.
- Quattro detenuti da rieducare, internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice da Sosnowitz, ricevono i numeri da 21927 a 21930.
- I cadaveri di 32 detenuti sono portati nell'obitorio. Accanto a 18 numeri viene registrata la sigla in codice «27w».
- 12 detenuti, internati con un trasporto collettivo della direzione della Polizia di stato e della Polizia criminale da Katowice, Breslavia, Oppeln e Troppau, ricevono i numeri da 21931 a 21942.
- 103 detenuti, internati nel lager dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Radom, ricevono i numeri da 21943 a 22045.

APMO, D-RF-3/RSHA/117/6, f. 65, Decreti generali del RSHA

APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 18

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/242

APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 24

47 cechi ed ebrei cechi, internati dalla Gestapo di Brno, ricevono i numeri da 22046 a 22092.

60 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione nel castello di Lublino, ricevono i numeri da 22093 a 22152.

Due detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Radom ricevono i numeri da 22153 a 22154.

**25 ottobre** 132 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD di Varsavia, ricevono i numeri da 22155 a 22286.

Dallo Stalag 308 di Neuhammer vengono internati 1908 prigionieri di guerra russi. APMO, D-AuI-3/1...7646, Schedario dei prigionieri di guerra russi

18 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalle direzioni della Stapo di Lodz, Graudenz, Zichenau, Bromberg, Danzica e dalle direzioni della Kripo da Stettino e Königsberg, ricevono i numeri da 22287 a 22304.

**27 ottobre** Come rappresaglia per la fuga di un detenuto dal Blocco 18a, tra i detenuti di questo blocco sono scelti dieci ostaggi che vengono condannati alla morte per fame nel bunker del Blocco 11. I selezionati sono i seguenti detenuti politici polacchi: Henryk Kozłocki (n. 11278), Jan Skierniewski (n. 21157), di 70 anni, Władisław Maciąg (n. 20908), Józef Tomczak (n. 21373), Stanisław Kocek (n. 21173), Stefan Kiśniewicz (n. 16189), Zdisław Witamborski (n. 13882), Franciszek Roller (n. 21086), Paweł Olszówka (n. 21062), Waclaw Kieszkowski (n. 14634). Sei dei detenuti menzionati muoiono di fame fra il 31 ottobre e il 10 novembre 1941. I detenuti Skierniewski, Tomczak e Roller sono fucilati l'11 novembre 1941. Il detenuto Henryk Kozłocki è rilasciato dal bunker il 29 ottobre. È questo l'unico caso di un detenuto condannato alla morte per fame rilasciato dal bunker<sup>1</sup>. APMO, D-AuI-3/1a, Registro del bunker, p. 34 sg.

I cadaveri di 34 detenuti sono portati nell'obitorio. Accanto a 19 numeri viene annotata la sigla in codice «27w». APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 28

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 87 decessi.

**28 ottobre** I cadaveri di 68 detenuti sono portati nell'obitorio. Accanto a 20 numeri è annotata la sigla in codice «27w», accanto a 30 è annotato «11» e il segno «†». Verosimilmente, questo sta a significare che i 30 detenuti sono stati fucilati. Ibidem, p. 29-30

<sup>1</sup> Tale caso viene descritto dall'ex internato Stanisław Kowalski, quando attribuisce il rilascio del detenuto, di cui non cita il nome, al triplice intervento dell'Oberkapo della falegnameria Reinhold presso la Sezione Politica. (Stanisław Kowalski, loc. cit. p. 286 sg.)

24 Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Stapo da Katowice e Bielitz, ricevono i numeri da 22305 a 22328.

Quattro detenuti di Bielitz, internati dalla direzione della Stapo di Katowice, ricevono i numeri da 22329 a 22332.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 90 decessi.

11 detenuti, internati dalla Gestapo di Oppeln, ricevono i numeri da 22333 a 22343.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 161 decessi.

**30 ottobre** Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono segnati 187 decessi.

**31 ottobre** 15 detenuti, internati dalla Gestapo di Katowice, ricevono i numeri da 22344 a 22358.

12 Erziehungshäftlinge, internati dalla Gestapo di Katowice da Sosnowitz, Gleiwitz e Rybnik, ricevono i numeri da 22359 a 22364 e da 22388 a 22393.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 167 decessi.

27 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalle direzioni della Polizia di stato di Vienna, Breslavia, Oppeln, Brno, Francoforte sull'Oder, Graz, Praga e della Polizia criminale di Breslavia, Katowice e Oppeln, ricevono i numeri da 22365 a 22387 e da 22394 a 22397. Con questo trasporto viene nuovamente internato nel lager il detenuto criminale tedesco Bruno Graf (n. 3268), nato il 4 marzo 1906 a Berlino. Nel campo rivestiva l'incarico di Kapo nel Kommando Schuster; è stato preso mentre tentava di fuggire e internato nel lager dalla direzione della Polizia di stato di Vienna. Viene rinchiuso nel bunker del Blocco 11<sup>1</sup>.

APMO, D-AuI-3/1a, Registro del bunker, p. 36

**1-31 ottobre** Durante i 26 giorni lavorativi di ottobre, la Deutsche Reichsbahn trasporta 34.111 detenuti occupati nella costruzione della fabbrica Buna e le SS che devono sorvegliarli dal KL Auschwitz a Dwory e ritorno. Mediamente, ogni giorno vengono trasportate 1.312 persone.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 45

---

<sup>1</sup> Nel bunker resta oltre due mesi. Il 9 gennaio 1942 è assegnato alla Compagnia disciplinare dove ruba della margarina. Viene nuovamente rinchiuso nel bunker il 7 gennaio 1943 e condannato alla morte per fame. Bruno Graf muore il 5 febbraio 1943, dopo aver trascorso quasi un mese nella Stehzelle, la cella buia di 1 m<sup>2</sup> dove i detenuti dovevano rimanere in piedi. (Franciszek Brol, Gerhard Włoch, Jan Pilecki, loc. cit., p. 34).

- 7-31 ottobre** Nel campo di concentramento di Auschwitz hanno perso la vita 1.255 prigionieri di guerra russi, morti in massa. I malati sono uccisi con iniezioni di fenolo, quelli ancora vivi a bastonate. Non passa giorno senza morti<sup>1</sup>.  
 Nel registro dell'obitorio sono annotati i numeri di 873 detenuti morti per fame, per il lavoro massacrante, malattie e maltrattamenti o fucilati o uccisi con iniezioni di fenolo<sup>2</sup>.  
 APMO, D-AuI-5/1, Campo per prigionieri di guerra di Auschwitz, Registro dei morti, Infermeria  
 APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 1-34
- Novembre 1941** Nel campo di concentramento di Auschwitz giunge una Commissione speciale della Gestapo proveniente da Katowice. È formata da tre persone e guidata dal capo della Gestapo di Katowice, dr. Rudolf Mildner. La Commissione, che agisce in base all'Einsatzbefehl n. 8 del 17 luglio 1941, suddivide i prigionieri di guerra russi nei seguenti gruppi:
1. comunisti fanatici; circa 300 prigionieri di guerra;
  2. gruppo A: imputati politici; circa 700 prigionieri di guerra;
  3. gruppo B: politicamente non sospetti; circa 8.000 prigionieri di guerra;
  4. gruppo C: passibili di riabilitazione; circa 30 prigionieri di guerra.
- Il gruppo dei cosiddetti comunisti fanatici è segnato nello schedario e al momento del tatuaggio con le lettere «Au» (Aufbau). I prigionieri di guerra inseriti in questo gruppo sono internati nella cantina del Blocco 24 e, insieme a quelli del gruppo A, classificati come «politicamente sospetti», sono destinati ad essere liquidati prossimamente. L'attività della Commissione dura circa un mese.
- 1 novembre** Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono segnati 253 decessi.  
 Nel registro dell'obitorio sono annotati 78 numeri di detenuti. Inoltre, cinque numeri sono registrati con l'annotazione che non ci sono certificati di morte.  
 APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 35-38
- 2 novembre** Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 213 decessi.
- 3 novembre** Un detenuto di Bielitz, internato dalla direzione della Polizia di stato di Katowice, riceve il numero 22398.  
 Dalla fusione della SS-Neubauleitung Auschwitz, che esiste dal 1940 e si occupa dei nuovi lavori di costruzione, con la Sonderbauleitung, che si è costituita il 1° ottobre 1941 e si occupa della costruzione di un campo per prigionieri di guerra appartenente alle Waffen-SS e Polizia di Auschwitz, sorge la  
 APMO, D-AuI-3a, Raccoltore 17, f. 289, 292; Franciszek Piper, Zatrudnienie więźniów KL Auschwitz [Impiego della manodopera detenuti del KL Auschwitz], Auschwitz 1981, p. 134 sg.; in

<sup>1</sup> Il numero dei morti è calcolato sulla base delle registrazioni contenute nel registro dei morti.

<sup>2</sup> Questa cifra è calcolata sulla base delle annotazioni nel registro dell'obitorio. Il numero di 873 internati morti non comprende ad ogni modo quelli fucilati in massa, dato che i loro corpi sono portati direttamente nel crematorio.

Zentralbauleitung (Direzione centrale edile) delle Waffen-SS e della Polizia di Auschwitz in Alta Slesia; direttore della Zentralbauleitung diventa l'SS-Sturmbannführer Karl Bischoff. La Direzione centrale edile si fa carico dei nuovi lavori di costruzione e ampliamento del lager di Auschwitz e Birkenau e di tutti gli impianti ad esso collegati. Si occupa della progettazione e della loro esecuzione, impiegando a tale scopo detenuti, ma anche affidando incarichi speciali a diverse imprese di costruzione. Queste imprese, oltre ai propri operai, occupano anche detenuti di Auschwitz.

seguito: Franciszek Piper,  
Impiego manodopera

I corpi di 80 internati sono portati nell'obitorio. Dalle annotazioni sul registro dei morti si ricava che 33 detenuti sono stati probabilmente fucilati; 18 di loro erano stati assegnati in precedenza alla Compagnia disciplinare.

APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 41-43

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono riportati 278 decessi. L'elevata mortalità dipende verosimilmente dall'attività della Commissione speciale della Gestapo di Katowice.

#### **4 novembre**

20 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione Montelupich di Cracovia, ricevono i numeri da 22399 a 22418.

14 Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice, ricevono i numeri da 22419 a 22432.

Nell'obitorio sono portati i cadaveri di 69 internati. I cadaveri dei detenuti con i numeri 11463 e 20463 sono destinati all'autopsia<sup>1</sup>.

Ibidem, p. 44-46

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 352 decessi. Verosimilmente, sono compresi i 300 prigionieri di guerra che sono stati classificati dalla Commissione speciale come comunisti fanatici e che questo stesso giorno sono stati fucilati nel cortile del Blocco 11.

Jerzy Adam Brandhuber, Die sowjetischen Kriegsgefangenen, loc. cit., p. 25

#### **5 novembre**

19 detenuti internati dalla Sipo e dal SD competenti per il distretto di Cracovia ricevono i numeri da 22433 a 22451.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 122 decessi.

#### **6 novembre**

Il numero 22452 lo riceve un detenuto da rieducare; i numeri 22453 e 22454 due detenuti politici che sono stati internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice.

---

<sup>1</sup> La sala per le autopsie si trova nel crematorio. L'autopsia è praticata dal detenuto ceco Georg Zemanek.

55 detenuti, internati dalla Polizia di sicurezza e dal Servizio di sicurezza dalla prigione Montelupich di Cracovia, ricevono i numeri da 22455 a 22509.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 52 decessi.

**7 novembre** 23 detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Stapo e della Kripo da Praga, Breslavia, Oppeln, Troppau e Katowice, ricevono i numeri da 22510 a 22532.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 140 decessi.

Nell'obitorio sono portati i cadaveri di 56 detenuti.

APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 50 sg.

**8 novembre** 23 detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Stapo e della Kripo da Lodz, Tilsit, Zichenau, Königsberg e Vienna, ricevono i numeri da 22533 a 22555. Nel trasporto si trovano detenuti politici e criminali tedeschi, detenuti politici polacchi ed ebrei e un detenuto lituano.

I cadaveri di 41 detenuti sono portati nell'obitorio. Dalle annotazioni sul registro dell'obitorio risulta che verosimilmente 13 detenuti sono stati fucilati.

APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 52

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 85 decessi.

**9 novembre** Un Erziehungshäftling, internato dalla direzione della Stapo di Katowice, riceve il numero 22556.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 91 decessi.

**10 novembre** I cadaveri di 51 detenuti sono portati nell'obitorio. Accanto a 13 numeri è registrata la sigla in codice «27w».

APMO, D-AuI-5/3, Registro dei morti, p. 55-56

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 75 decessi.

**11 novembre** In occasione del giorno di festa nazionale polacca, nel KL Auschwitz ha luogo la prima esecuzione con un colpo di arma da fuoco di piccolo calibro sparato alla nuca da distanza ravvicinata. L'esecuzione si tiene nel cortile del Blocco 11, al muro delle esecuzioni, chiamato anche Todeswand, muro della morte. I condannati sono condotti al muro uno alla

APMO, Processo Auschwitz di Cracovia, vol. 55, f. 102-103, deposizione dell'ex internato Ludwik Banach; D-AuI-3/1a, Registro del bunker, p. 33-40; D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 57 sg.; Mat. RO., vol. IV, f. 249-251



volta<sup>1</sup>. Sono nudi, le mani incatenate dietro la schiena. Prima dell'esecuzione, ai detenuti viene scritto il numero sul petto, se devono essere uccisi con un colpo alla nuca, o sulla coscia, se devono essere fucilati da un plotone di esecuzione. All'esecuzione assistono il comandante, il direttore e il medico SS del lager. I detenuti sono uccisi dal Rapportführer Gerhard Palitzsch. Questo giorno vengono fucilati complessivamente 151 detenuti. Sono: 80 polacchi, internati da Mysłowice e alloggiati fino al giorno dell'esecuzione nel bunker del Blocco 11<sup>2</sup>; i seguenti 27 detenuti, che sono stati rinchiusi nel Blocco 11 per diverse infrazioni fra il 10 ottobre e il 2 novembre 1941<sup>3</sup>: Franciszek Cichoradzki (n. 17794), Jan Skierniewski (n. 21157), Józef Tomczak (n. 21373), Franciszek Roller (n. 21086), Stanisław Pyza (n. 22259), Stanisław Lipiński (n. 22036), Franciszek Hejkie (n. 21843), Herbert Hildebrandt (n. 20495), Max Sonntag (n. 15097), Jan Tomczyk (n. 16278), Witold Kurpik (n. 17159), Stanisław Bandura (n. 12312), Adam Chwistek (n. 18691), Adam Korzeniowski (n. 16184), Stefan Rutkowski (n. 19359), Teofil Sujecki (n. 18627), Kazimierz Żakowski (n. 3057), Jan Danilowicz (n. 19663), Edward Jakóbek (n. 16543), Stefan Gaszyna (n. 21161), Mieczysław Stolarski (n. 20776), Mieczysław Zieliński (n. 6765), Zbigniew Goliszewski (n. 13496), Otto Domatala (n. 18763), Józef Kula (n. 20021), Mieczysław Hamerski (n. 11820), Antoni Walasik (n. 17126). Inoltre, sono fucilati i seguenti 44 detenuti indicati dalla Sezione Politica<sup>4</sup>: Bronisław Ujdak (n. 9141), Józef Lepianka (n. 9152), Piotr Borek (n. 9168), Lech Strusiewicz (n. 9176), Jerzy Walaszczyk (n. 9177), Henryk Brymianowski (n. 9179), Mieczysław Oleś (n. 9188), Eugeniusz Weber (n. 9193), Michał Weber (n. 9195), Jan Górnikowski (n. 9198), Mieczysław Dadal (n. 9202), Jan Ruszel (n. 9203), Julian Blaskowitz (n. 9207), Marian Gremiuch (n. 9209), Tadeusz Lech (n. 9235), Władisław Zarychta (n. 9241), Stefan Przybyło (n. 9251), Józef Moskalik (n. 9255), Stanisław Pittio (n. 9261), Stefan Radyk (n. 9269), Jan Wilczak (n. 9272), Franciszek Zarzeka (n. 9342), Jan Kantor (n. 9363), Franciszek Hrebiczek (n. 9481), Józef Żydek (n. 10776), Antoni Kadernuszka (n. 10788), Jan Jędrzejowski (n. 11508),

<sup>1</sup> In questo periodo le esecuzioni sono eseguite singolarmente, perché chi ne è incaricato deve ricaricare l'arma dopo ogni colpo. Nel corso del 1942, l'arma di piccolo calibro viene migliorata, inserendo un tamburo da 10 a 15 proiettili, in modo da poter sparare a ripetizione. (APMO, Processo Auschwitz di Cracovia, vol. 55, f. 103).

<sup>2</sup> Il detenuto Ludwik Banach, al tempo addetto alle pulizie nel Blocco 11, osserva di nascosto l'esecuzione.

<sup>3</sup> Questa è probabilmente una delle prime selezioni che in seguito saranno condotte regolarmente dalla direzione del lager nel bunker del Blocco 11. Nel corso delle selezioni, i detenuti rinchiusi nel bunker sono condannati a morte, assegnati alla Compagnia disciplinare o ricondotti nel lager. L'11 novembre 1941, nel bunker ci sono 33 detenuti. Quattro sono riportati nel bunker, uno è assegnato alla Compagnia disciplinare, un altro rilasciato e riportato nel lager, 27 sono condannati a morte per fucilazione. Dopo la fucilazione, i cadaveri dei 27 uccisi sono portati nell'obitorio e i loro numeri vengono annotati sul registro dell'obitorio.

<sup>4</sup> Un elenco, redatto clandestinamente, dei nomi di 44 detenuti che sono stati fucilati l'11 novembre 1941, contiene le date di nascita e gli indirizzi delle famiglie. I corpi di questi internati sono portati direttamente nell'obitorio.

Stanisław Berek (n. 11512), Zbigniew Butscher (n. 11515), Stanisław Wąsowicz (n. 11516), Kazimierz Sikora (n. 11521), Antoni Marek (n. 11530), Wiktor Koliński (n. 11755), Aleksander Niedziela (n. 11758), Karol Postawa (n. 11761), Stefan Pawlik (n. 11842), Jan Wielebnowski (n. 11978), Czesław Oglódek (n. 11983), Jan Oglódek (n. 11984), Julian Mikoś (n. 12035), Witold Pruski (n. 12077), Władisław Żytkowicz (n. 12082), Bronisław Żurek (n. 12089), Ludwik Stankiewicz (n. 12095).

Il pomeriggio fugge dal campo di concentramento di Auschwitz il detenuto politico tedesco Oskar Weihs (n. 20964), nato il 1° dicembre 1918 a Neustadt/Palatinato. Lavora alla costruzione di strade in prossimità della stazione e prima della fuga si toglie il vestito da detenuto. Oskar Weihs era musicista e pittore ed è stato internato nel lager dalla Sipo e dal SD di Cracovia il 18 settembre 1941.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3/  
88/244, 245

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 88 decessi.

**12 novembre** Il numero 22557 lo riceve un detenuto politico; i numeri da 22558 a 22571 li ricevono 14 Erziehungshäftlinge internati dalla direzione della Stapo di Katowice.

19 detenuti, internati dalla direzione della Stapo di Praga, ricevono i numeri da 22572 a 22590. Nel trasporto si trovano nove ebrei, un tedesco e nove cechi.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 167 decessi.

**13 novembre** Un detenuto politico riceve il numero 22594; i numeri da 22591 a 22593 li ricevono tre Erziehungshäftlinge internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice.

60 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Lublino, ricevono i numeri da 22595 a 22654.

Tre detenuti, internati dalla direzione della Stapo da Oppeln, ricevono i numeri da 22655 a 22657.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 284 decessi.

**14 novembre** I cadaveri di 78 detenuti sono portati nell'obitorio.

APMO, D-AuI-5/3, Registro  
dell'obitorio, p. 65-67

27 detenuti da rieducare, internati dalla direzione della Stapo di Katowice da Bielitz, Beuthen e Gleiwitz, ricevono i numeri da 22658 a 22684.

Due detenuti ebrei, internati dalla Gestapo da Breslavia, ricevono i numeri 22685 e 22686.

Il numero 22687 lo riceve un detenuto criminale tedesco internato dalla direzione della Polizia criminale da Oppeln.

14 Erziehungshäftlinge e un detenuto asociale<sup>1</sup>, internati dalla direzione della Kripo da Katowice, ricevono i numeri rispettivamente da 22688 a 22701 e 22702.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 255 decessi.

## 15 novembre

Quattro detenuti politici, tre polacchi e un tedesco, internati dalla Gestapo da Vienna, ricevono i numeri da 22703 a 22706.

Sei detenuti politici jugoslavi internati dalla direzione della Polizia di stato di Graz ricevono i numeri da 22707 a 22712.

Sette detenuti, internati dall'autorità di polizia locale di Krenau, ricevono i numeri da 22713 a 22719.

Nell'obitorio sono portati i cadaveri di 55 detenuti. Dalle annotazioni sul registro dell'obitorio risulta che probabilmente otto sono stati fucilati.

Ibidem, p. 68 sg.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono segnati 201 decessi. L'elevata mortalità di novembre fra i prigionieri di guerra russi non dipende solo dalle difficoltà incontrate nel lavoro per la costruzione del lager di Birkenau né dall'inadeguatezza delle razioni di cibo e dalle continue torture, ma anche dalla presenza della Commissione speciale della Gestapo di Katowice, che da circa un mese lavora nel lager.

Jerzy Adam Brandhuber, Die sowjetischen Kriegsgefangenen, loc. cit., p. 21-25

Dallo Stalag 308 di Neuhammer sono internati circa 75 prigionieri di guerra russi.

APMO, D-AuI-3/1...7646, Schedario dei prigionieri di guerra russi

Ha inizio la seconda parte dell'offensiva tedesca verso Mosca.

## 16 novembre

Domenica, al primo piano del Blocco 4, in un corridoio lungo e buio nell'angolo della sala, fra i letti a due piani, viene detta di nascosto la Santa Messa.

APMO, Testimonianze, vol. 86, f. 87, testimonianza dell'ex internato Konrad Szweda, un sacerdote; Konrad Szweda, Katakumby XX wieku [Catacombe del XX secolo], in Gość Niedzielny [L'ospite domenicale] del 22 settembre

<sup>1</sup> Il detenuto asociale è un musicista.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono segnati 88 decessi.

**17 novembre** Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 97 decessi.

**18 novembre** Dieci Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice, ricevono i numeri da 22720 a 22729.

Tre detenuti, internati dalla Polizia di Krenau, ricevono i numeri da 22730 a 22732.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 81 decessi.

**19 novembre** Cinque Erziehungshäftlinge, internati dalla Polizia di Krenau, ricevono i numeri da 22733 a 22737.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 81 decessi.

L'addetto al montaggio Mähr, della ditta J. A. Topf und Söhne, arriva nel campo di concentramento di Auschwitz per gettare le fondamenta del terzo forno crematorio e intervenire su due forni in funzione ma bisognosi di lavori di riparazione. Mähr incomincia il lavoro il giorno stesso del suo arrivo.

APMO, D-AuI, Atti della Direzione centrale edile, BW/11

**20 novembre** A causa della costruzione delle fondamenta per un terzo forno crematorio e della riparazione dei due più vecchi, il Comando del KL Auschwitz ordina di sospendere l'incenerimento dei cadaveri nel crematorio e di portare i corpi dei detenuti e dei prigionieri di guerra nelle fosse comuni che si trovano a Birkenau.

APMO, D-AuI-1/a, F v D, f. 77; Comandante ad Auschwitz, loc. cit., p. 161

Un detenuto ebreo e un Erziehungshäftling, internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice da Gleiwitz e Bielitz, ricevono i numeri 22738 e 22739.

60 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Lublino, ricevono i numeri da 22740 a 22799.

157 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione Pawiak di Varsavia, ricevono i numeri da 22800 a 22956. Quando vengono caricati a Varsavia, il trasporto conta 174 detenuti; durante il viaggio ne fuggono 16.

Regina Domańska, loc. cit., p. 181 sg.

140 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD di Radom, ricevono i numeri da 22957 a 23096.

Nel registro dei morti dei prigionieri russi sono annotati 62 decessi.

**21 novembre**

Quattro Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice da Sosnowiz, ricevono i numeri da 23097 a 23100.

Un Erziehungshäftling, internato dalla direzione della Polizia di stato da Breslavia, riceve il numero 23101.

Sette Erziehungshäftlinge e un detenuto criminale, internati dalla direzione della Kripo di Katowice, ricevono i numeri da 23102 a 23109.

Nove detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Polizia di stato e della Polizia criminale da Praga, Oppeln, Breslavia, Stettino, Beuthen e Gleiwitz, ricevono i numeri da 23110 a 23118.

Sette detenuti da rieducare, internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice da Pleß, ricevono i numeri da 23119 a 23125.

54 detenuti cechi, internati dalla direzione della Polizia di stato da Brno, ricevono i numeri da 23126 a 23178. Nel trasporto si trovano 21 ebrei.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 82 decessi.

**22 novembre**

18 detenuti internati dalla Gestapo da Posen ricevono i numeri da 23180 a 23197.

Quattro detenuti internati dalla Gestapo da Vienna ricevono i numeri da 23198 a 23201. Gli internati sono due polacchi, un ceco e un austriaco. Nel lager, gli austriaci, in quanto «Reichsdeutsche», tedeschi del Reich, sono segnati con la lettera «D».

Nove detenuti jugoslavi internati dalla Sipo e dal SD da Veldes ricevono i numeri da 23202 a 23210.

Tre detenuti, internati dalle direzioni della Polizia di stato da Linz, Graz e Troppau, ricevono i numeri da 23211 a 23213.

Nel registro dei morti dei prigionieri russi sono annotati 58 decessi.

Dal campo di concentramento di Auschwitz fugge il detenuto polacco Feliks Nakielski (n. 16004).

APMO, D-Aul-1-123, Ordine del Comando n. 33/41 del 4 dicembre 1941

- 23 novembre** Le unità corazzate tedesche, dopo avere occupato le città di Klin e Solnečogorsk, si trovano a 27 chilometri da Mosca.
- Le SS Fritz Rott e Johann Kamphus arrestano sul fiume Sola un detenuto fuggito il giorno prima dal lager. Per questo ricevono una lode. Ibidem
- Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 88 decessi.
- 24 novembre** Nel bunker del Blocco 11 viene rinchiuso il detenuto Feliks Nakielski (n. 16004), che giorni prima aveva cercato di fuggire. Il 2 dicembre 1941 è assegnato alla Compagnia disciplinare. APMO, D-AuI-3/1a, Registro del bunker, p. 42
- 11 Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Stapo di Katowice e dall'autorità di Polizia da Ilkenau e Bolesławiec, ricevono i numeri da 23214 a 23224.
- Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 51 decessi.
- 25 novembre** Tre Erziehungshäftlinge, internati dalle direzioni della Polizia di stato da Bielitz e Oppeln, ricevono i numeri da 23225 a 23227.
- Sei Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Polizia criminale di Katowice, ricevono i numeri da 23234 a 23237.
- Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 42 decessi.
- 26 novembre** 115 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Radom, ricevono i numeri da 23238 a 23352.
- Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 65 decessi.
- 27 novembre** 42 detenuti da rieducare, internati dalla Gestapo di Katowice, ricevono i numeri da 23353 a 23396.
- 123 detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Polizia di stato e della Polizia criminale da Posen, Lodz, Bromberg, Zichenau, Hohensalza, Danzica, Stettino, Graudenz, Tilsit e Königsberg, ricevono i numeri da 23397 a 23520.
- 70 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Lublino ricevono i numeri da 23521 a 23590.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 57 decessi.

**28 novembre** Due Erziehungshäftlinge, internati dalle direzioni della Polizia di stato di Oppeln e Katowice, ricevono i numeri 23591 e 23592.

I numeri da 23593 a 23597 li ricevono cinque detenuti da rieducare; con i numeri 23598 e 23599 sono contrassegnati due tedeschi, un detenuto asociale e uno criminale, che sono stati internati dalla direzione della Kripo di Katowice.

24 detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Stapo e della Kripo da Oppeln, Breslavia, Praga, Schwerin, Klagenfurt, Francoforte sull'Oder, Berlino oltre che dalla Sipo e dal SD di Den Haag, competenti per il territorio olandese occupato, ricevono i numeri da 23600 a 23623. Nel trasporto si trovano un detenuto polacco, che viene trasferito dal campo di concentramento di Buchenwald in quello di Auschwitz, e due detenuti politici olandesi (n. 23610 e 23611).

APMO, D-AuI-2/3, Lista degli ingressi, f. 440 sg.

Sette Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Polizia criminale di Katowice, dall'Ufficio del lavoro di Krenau e dall'autorità di Polizia di Neu-Dachs (Jaworzno), ricevono i numeri da 23624 a 23630.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 48 decessi.

**29 novembre** Con il numero 23631 viene contrassegnato un Erziehungshäftling internato dalla direzione della Polizia criminale di Katowice.

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 74 decessi.

L'ispettore dei campi di concentramento e il plenipotenziario per l'impiego della manodopera informano i comandanti dei campi di concentramento che, a tempo debito, i prigionieri di guerra russi potranno essere avviati al lavoro. Durante le sedute del 10 e dell'11 novembre 1941 vengono già date alcune indicazioni preliminari sul numero di detenuti e sulle modalità di pagamento. A questo riguardo, viene ordinato di predisporre le relative informazioni sui prigionieri di guerra russi, così come è stato stabilito per gli altri internati a partire dal 27 ottobre 1941. Vale a dire:

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 259

1. notifica di forza (termini i giorni 1 e 15 del mese);
2. domanda di manodopera;
3. numero di lavoratori specializzati;

4. impiego nel lager per gruppi professionali.

Alle ore 17 viene accertata la mancanza di un detenuto, occupato nel Kommando Deutsche Ausrüstungswerke (DAW), la fabbrica di armamenti. L'anello di sentinelle è rinforzato e viene ordinata un'operazione di ricerca. Alle 18 la ricerca è interrotta per l'oscurità.

APMO, D-AuI-1/2a, F v D, f. 86

**30 novembre**

Alle ore 8 vengono rinforzate le sentinelle SS della Große Postenkette, l'anello esterno di guardia. Alle 10.30, il detenuto Henryk Linowski (n. 20384), fuggito il giorno prima dal Kommando che lavora nelle Deutsche Ausrüstungswerke, è catturato e rinchiuso nel bunker del Blocco 11, dove muore il 17 febbraio 1942.

Ibidem, f. 87; D-AuI-3/1a, Registro del bunker, p. 43

Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 56 decessi.

**1-30 novembre**

Nell'arco dei 26 giorni lavorativi di novembre, la Deutsche Reichsbahn trasporta 33.028 detenuti occupati nella costruzione della fabbrica Buna e le SS che li sorvegliano dal KL Auschwitz a Dwory e ritorno. Mediamente, sono trasportate 1.270 persone al giorno.

3.726 prigionieri di guerra russi perdono la vita nel campo di concentramento di Auschwitz a causa dell'attività della Commissione speciale, che ha agito in conformità con l'Einsatzbefehl del 17 luglio 1941, e del trattamento disumano cui sono sottoposti, in particolare nella costruzione del lager di Birkenau<sup>1</sup>.

APMO, D-AuI-5/1, Campo per prigionieri di guerra russi di Auschwitz, Registro dei morti, infermeria; Processo Höb, vol. 8, f. 20, 79, 81

Nel registro dell'obitorio sono stati segnati i numeri di 1.358 detenuti morti per fame, lavoro massacrante, malattie, torture, fucilazioni e iniezioni di fenolo<sup>2</sup>.

APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 35-91

**1 dicembre 1941**

Tre Erziehungshäftlinge internati da Teschen dalla direzione della Polizia di stato (Stapo) di Katowice, ricevono i numeri da 23632 a 23634.

Cinque detenuti ebrei, internati dalla direzione della Stapo da Oppeln, ricevono i numeri da 23635 a 23639.

15 Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Stapo di Katowice, ricevono i numeri da 23640 a 23654.

Un Erziehungshäftling, internato dagli uffici di

<sup>1</sup> Il numero è calcolato in base alle annotazioni sul registro dei morti.

<sup>2</sup> Il numero dei morti è calcolato in base alle annotazioni sul registro dell'obitorio. Non sono considerati tra i 1.358 detenuti morti gli ostaggi uccisi nel lager e quei detenuti fucilati che prima non sono stati rinchiusi nel Blocco 11.



Gendarmeria di Trzyniec, riceve il numero 23655.

Alle ore 8.45, l'SS Thran, di guardia sulla torre C, spara a un detenuto che ha oltrepassato la zona proibita che corre lungo la recinzione del lager.

APMO, D-AuI-1/2a, F v D, f. 87

Il detenuto ucciso aveva ricevuto con ogni probabilità il numero 18360, dato che nell'obitorio, accanto a questo numero, è annotata l'osservazione «ucciso con un'arma da fuoco».

APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 92

**2 dicembre** Un Erziehungshäftling, internato dalla direzione della Polizia criminale (Kripo) di Katowice, ufficio di Gendarmeria di Saybusch, riceve il numero 23656.

**3 dicembre** Il tecnico installatore Mähr, della ditta J. A. Topf und Söhne, termina la riparazione di due forni crematori e i lavori al terzo forno per l'incenerimento dei cadaveri nell'edificio del crematorio del campo di concentramento di Auschwitz.

APMO, D-AuI, Direzione centrale edile, BW 11

Due Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Polizia criminale di Katowice, dagli uffici di Gendarmeria di Janowitz e Jawischowitz, ricevono i numeri 23657 e 23658.

Nel bunker del Blocco 11 viene rinchiuso il detenuto polacco Jan Kubiak (n. 17806), che è stato catturato mentre cercava di fuggire. Muore il 6 febbraio 1942 nel bunker.

APMO, D-AuI-3/1a, Registro del bunker, p. 43

**4 dicembre** 26 detenuti da rieducare, internati dalla direzione della Stapo di Katowice da Bielitz, ricevono i numeri da 23659 a 23684.

L'Erziehungshäftling contrassegnato con il numero 20348, di Bielitz, viene internato nel lager per la seconda volta. La prima è stata il 1° settembre 1941.

Cinque Erziehungshäftlinge, internati dall'Ufficio del lavoro di Krenau, ricevono i numeri da 23685 a 23689.

**5 dicembre** 22 detenuti da rieducare, internati dalla direzione della Stapo di Katowice da Sosnowitz, Gleiwitz e Beuthen, ricevono i numeri da 23690 a 23708 e 23710, 23727, 23728.

20 detenuti, internati con un trasporto collettivo dalle direzioni della Stapo e della Kripo da Breslavia, Köslin, Oppeln, Karlsbad, Reichenberg, Praga e Katowice, ricevono i numeri 23709, da 23711 a 23726, e da 23729 a 23732.

**6 dicembre**

L'offensiva tedesca viene fermata a Mosca. L'Armata Rossa inizia la controffensiva.

80 detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Polizia di stato e della Polizia criminale da Bromberg, Allenstein, Königsberg, Graudenz, Stettino, Schneidemühl, Zichenau e Danzica, ricevono i numeri da 23733 a 23780.

64 detenuti, internati dalla Gestapo di Oppeln, ricevono i numeri da 23781 a 23844.

Due Erziehungshäftlinge, internati dall'Ufficio del lavoro di Krenau, ricevono i numeri 23845 e 23846.

Un Erziehungshäftling internato dall'Ufficio del lavoro di Krenau, riceve il numero 23847.

13 detenuti, internati dalle direzioni della Stapo di Breslavia, Vienna, Graz, Praga e Schneidemühl, ricevono i numeri da 23848 a 23860.

Sette detenuti jugoslavi, internati dalla Sipo e dal SD da Veldes, ricevono i numeri da 23861 a 23867.

Il numero 23868 lo riceve un detenuto da rieducare internato dall'ufficio di Gendarmeria di Kęty.

**7 dicembre**

Nell'obitorio vengono portati i cadaveri di 21 detenuti. Dalle annotazioni sul registro dell'obitorio si ricava che cinque internati, contrassegnati con i numeri 23616, 15653, 19374, 21057 e 20254, sono stati uccisi nel Blocco 19 con iniezioni di fenolo.

APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 99

Senza aver dichiarato guerra, le forze militari giapponesi attaccano di sorpresa Pearl Harbour, il più grande porto militare americano.

**8 dicembre**

Il Giappone dichiara guerra agli Stati Uniti d'America, alla Gran Bretagna, all'Australia e al Canada.

Due detenuti contrassegnati con i numeri 20815 e 18846 sono uccisi con iniezioni di fenolo.

Ibidem, p. 100

Tre detenuti da rieducare, internati dall'autorità di Polizia di Ilkenau, ricevono i numeri da 23872 a 23876.

---

<sup>1</sup> All'interno dell'Industriehof, le baracche che vi sorgono sono adibite a stalle per cavalli, mucche, pecore, maiali, polli e conigli. Il bestiame proviene dalle aziende agricole ed è prima appartenuto ai contadini deportati. Viene accudito dal Kommando Tierpfleger, squadra allevatori.

Presso l'allevamento ittico e avicolo creato in primavera sull'area del villaggio evacuato di Harmense, dove finora è stato occupato un Außenkommando, viene fondato uno dei primi Außenlager del KL Auschwitz, nel quale sono alloggiati 50 detenuti. Direttore dell'azienda è l'SS-Unterscharführer Glaue<sup>1</sup>. Qui viene spostato anche un allevamento di conigli d'angora, che finora era stato tenuto nell'Industriehof, l'area su cui sono concentrate ad Auschwitz le attività produttive.

Anna Zięba, Die Geflügelfarm Harmense [L'azienda avicola di Harmense], in: H v A, loc. cit., n. 11, 1970, p. 39-42; in seguito: Anna Zięba, Harmense

## 9 dicembre

35 detenuti da rieducare di Katowice ricevono i numeri da 23877 a 23911.

## 10 dicembre

L'ispettorato dei campi di concentramento incarica i comandanti dei lager, tra questi Rudolf Höß, di avviare i preparativi, tra cui la compilazione di moduli di dichiarazione, che devono facilitare i lavori delle commissioni di medici. Queste commissioni sono formate per selezionare nei campi di concentramento i detenuti non in grado di lavorare e sottoporli alla cosiddetta Sonderbehandlung «14 f 13», vale a dire a «eutanasia»<sup>1</sup>.

Alexander Mitscherlich, Fred Miele (a cura di), Medizin ohne Menschlichkeit, Dokumente des Nürnberger Ärzteprozesses [Medicina senza umanità. Documenti del Processo di Norimberga contro i medici], Francoforte a.M. 1960, p. 214 sg. (1151-PS)

18 Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Polizia di stato di Katowice, ricevono i numeri da 23912 a 23929.

Un detenuto criminale e nove detenuti da rieducare, internati dalla direzione della Kripo di Katowice, ricevono rispettivamente i numeri 23930 e da 23931 a 23939.

Nell'infermeria per detenuti vengono uccisi con iniezioni di fenolo nove prigionieri contrassegnati con i seguenti numeri: 22366, 24470, 18853, 20873, 13534, 7966, 22584, 22148, 20417.

APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 102

Alle ore 16.50 è accertata la mancanza di un detenuto della Compagnia disciplinare. La linea di sentinelle viene rinforzata e si incominciano le operazioni di ricerca.

APMO, D-AuI-1/2a, F v D, f. 87

La ditta J. A. Topf und Söhne si rivolge per la terza volta alla Direzione edile SS del KL Auschwitz per chiedere il pagamento della metà della somma dovutale in base al contratto del 25 settembre 1941 (n. 41 D 1980/1). Le spese di costruzione di un forno crematorio ammontano a 3.650,- Reichsmark; contemporaneamente, la ditta ricorda le sue lettere del 17 e del 27 novembre 1941.

APMO, D-AuI, Direzione centrale edile, BW 11

<sup>1</sup> Nel KL Auschwitz non sono presi al riguardo provvedimenti né si aspetta il nuovo arrivo della Commissione competente. Le selezioni fra i malati e i detenuti non in grado di lavorare vengono condotte dai singoli medici SS del lager nell'infermeria per detenuti e nel lager.

## 11 dicembre

Dal campo di concentramento di Groß-Rosen arriva il Lagerarzt SS-Untersturmführer Friedrich Entress, che assume la medesima carica nel lager di Auschwitz.

Stanisław Kłodziński, Servizio sanitario, loc. cit., p. 341

Friedrich Entress non ha il titolo di dottore in medicina. Dato che vuole continuare i suoi studi di chirurgia, aiuta i detenuti medici ad allestire una rudimentale sala chirurgica nel Blocco 21. Spesso conduce selezioni fra i detenuti malati del lager ed esperimenti su malati di tifo petecchiale.

Jan Olbrycht, Sprawy zdrowotne w obozie koncentracyjnym w Oświęcimiu, Orzeczenie wygłoszone na rozprawie sądowej przed Najwyższym Trybunałem Narodowym w dniu 10 grudnia 1947 [Il sistema sanitario nel KL Auschwitz; deposizione rilasciata durante il processo davanti alla Suprema Corte Popolare di Giustizia il 10 dicembre 1947], in: Przegląd Lekarski, loc. cit., Cracovia 1962., n. 1a, p. 41; Władysław Fejkiel, Eksperymenty sanitariatu SS w Oświęcimiu [Esperimenti dei sanitari SS ad Auschwitz], in: Okupacja i medycyna, Varsavia 1971, p. 41

Alle ore 2.50, accanto alla Torre 21, un detenuto che voleva passare l'anello di sentinelle viene preso e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Si tratta di Feliks Nakielski (n. 16004), che ha tentato nuovamente di fuggire, questa volta dalla Compagnia disciplinare. Muore nel bunker il 7 febbraio 1942.

APMO, D-AuI-1/2a, F v D, f. 88; D-AuI-3/1a, Registro del bunker, p. 43

Il Reich tedesco e l'Italia dichiarano guerra agli USA.

Due detenuti da rieducare, internati dall'ufficio di Gendarmeria da Łazy e Porombka (Porąbka), ricevono i numeri 23940 e 23941.

288 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Radom ricevono i numeri da 23942 a 24229.

## 12 dicembre

Due detenuti internati dall'autorità di Polizia di Auschwitz ricevono i numeri 24230 e 24231.

Otto detenuti da rieducare, internati dalla direzione della Stapo di Katowice da Rybnik, Sosnowitz, Beuthen e dalla direzione della Kripo di Katowice, ricevono i numeri da 24233 a 24237, 24240, 24242 e 24243.

Tre detenuti, internati dalla direzione della Stapo di Katowice, ricevono i numeri 24232, 24238, 24239. Il numero 24242 lo riceve un detenuto internato dalla direzione della Polizia criminale di Katowice.

Quattro detenuti jugoslavi, internati dalla direzione della Polizia di stato di Graz, ricevono i numeri da 24244 a

24247.

18 detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Stapo di Oppeln, Reichenberg, Dresda, Breslavia, Francoforte sul Meno, Danzica, Tilsit, Praga e della direzione della Kripo di Breslavia, ricevono i numeri da 24248 a 24265.

102 detenuti, internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Tarnów, ricevono i numeri da 24266 a 24367. Tra gli internati si trovano 99 ebrei.

Due detenuti da rieducare internati dall'autorità di Polizia di Saybusch ricevono i numeri 24368 e 24369.

101 detenuti cechi internati dalla Gestapo da Brno ricevono i numeri da 24370 a 24470.

**13 dicembre** Il numero 24471 lo riceve un Erziehungshäftling internato dal Landratsamt di Krenau.

**14 dicembre** Il numero 24472 lo riceve un Erziehungshäftling internato dal Landratsamt di Teschen.

22 detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Polizia di stato di Zichenau, Graudenz, Tilsit, Hohensalza, Posen, Praga e dalla Polizia criminale di Königsberg, ricevono i numeri da 24473 a 24494. Nel trasporto si trova il diplomatico lituano Wenzel Szidzikauskas (n. 24477).

Il numero 24495 lo riceve un Erziehungshäftling internato dall'ufficio di Gendarmeria di Osiek.

**15 dicembre** Nell'obitorio sono portati i cadaveri di 23 detenuti. Accanto a otto numeri viene segnata la sigla in codice «27w».

APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 107

L'installatore Mähr, della ditta J. A. Topf und Söhne, termina il lavoro di montaggio del terzo forno crematorio nel campo di concentramento di Auschwitz<sup>1</sup>.

APMO, D-AuI, Atti della Direzione centrale edile, BW 11

100 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Montelupich, Cracovia, ricevono i numeri da 24496 a 24595. Tra gli internati si trovano due zingari.

Sette Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Stapo di Katowice e dall'ufficio di Gendarmeria da

<sup>1</sup> È quanto si ricava dalla lettera della Direzione centrale edile delle SS alla ditta Topf und Söhne dell'8 gennaio 1942, con cui si comunica che i conti del 16 dicembre 1941 (n. 2363), dell'ammontare di 3.650,- Reichsmark, e del 18 dicembre 1941, dell'ammontare di 25.000,- Reichsmark, sono stati inoltrati alla Cassa dell'Ufficio II di Berlino.

Tschechowitz (Czechowice) e Inwald, ricevono i numeri da 24596 a 24602.

**16 dicembre**

Alle ore 16 fugge dal lager il detenuto politico polacco Stanisław Limanowski (n. 22984), del Kommando Buna-Werke. È stato internato nel lager di Auschwitz il 20 novembre 1941 dalla Sipo e dal SD da Radom. Il detenuto ha lavorato nelle fabbriche Buna nella squadra della ditta Schulz. Le operazioni di ricerca rimangono senza esito.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/248; D-AuI-2a, F v D, f. 94

**17 dicembre**

Due detenuti da rieducare internati dall'autorità di Polizia di Auschwitz ricevono i numeri 24603 e 24604.

Il numero 24605 lo riceve un Erziehungshäftling che è stato internato dalla guardia aziendale del gruppo IG-Farben, fabbrica di Auschwitz.

11 detenuti internati dalla direzione della Stapo di Katowice ricevono i numeri da 24606 a 24616.

31 detenuti politici internati dalla direzione della Stapo di Danzica ricevono i numeri da 24617 a 24647. Nel trasporto si trovano 29 polacchi e due tedeschi.

Tre Erziehungshäftlinge internati dall'Ufficio del lavoro di Krenau ricevono i numeri da 24648 a 24650.

Nel Blocco 11 perdono la vita otto detenuti ebrei della Compagnia disciplinare<sup>1</sup>. Sono contrassegnati con i numeri seguenti: 24203, 24239, 24263, 24270, 24302, 24314, 24567, 24568.

APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 109

**18 dicembre**

Nel Blocco 11, dove è alloggiata la Compagnia disciplinare, perdono la vita 11 detenuti ebrei. Sono: Chaim Ackermann (n. 22355), Rubin Opel (n. 22935), Herbert Guttman (n. 23618), Isaak Oppel (n. 24271), Juda Gutwein (n. 24290), Anschel Rausen (n. 24326), Gerson Ring (n. 24333), Richard Spira (n. 24441), Stanisław Borski (n. 24508), Moses Eichenstein (n. 24531), Olmer Rubin (n. 24574).

Ibidem

Due detenuti da rieducare, internati dall'autorità di Polizia di Saybusch e Neu-Dachs, ricevono i numeri 24651 e 24652.

96 detenuti internati dalla Sipo e dal SD competenti per il distretto di Cracovia ricevono i numeri da 24653 a 24748.

---

<sup>1</sup> I detenuti ebrei, che sono stati internati nel lager come Schutzhäftlinge, detenuti cautelari, dalla Sipo e dal SD dalla prigionie di Cracovia, Tarnów, Radom, Varsavia, Lublino e altre località, sono selezionati dai trasporti e assegnati alla Compagnia disciplinare, nel Blocco 11. I detenuti sopra citati sono stati portati nel KL Auschwitz tra l'11 e il 15 dicembre 1941.

Due detenuti da rieducare internati dall'ufficio di Gendarmeria di Porombka e Spytkowice ricevono i numeri 24749 e 24750.

46 detenuti da rieducare, internati dalle direzioni della Stapo e della Kripo e dall'ufficio di Gendarmeria dal Regierungsbezirk di Katowice, ricevono i numeri da 24751 a 24780, da 24784 a 24787, da 24790 a 24795, da 24797 a 24801 e 24811.

15 detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Stapo e della Kripo da Oppeln, Katowice, Breslavia, Schwerin e Francoforte sull'Oder, ricevono i numeri da 24781 a 24783, 24788, 24789, 24796, da 24802 a 24810.

55 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Lublino ricevono i numeri da 24812 a 24866.

**19 dicembre**

Nella cava di ghiaia muoiono sette detenuti contrassegnati con i seguenti numeri: 21853, 24319, 24338, 24352, 24353, 24445 e 24616. Verosimilmente, le guardie gli hanno sparato durante il lavoro. Ibidem, p. 111

**20 dicembre**

Quattro detenuti da rieducare, internati dagli uffici di Gendarmeria di Zator, Zwardon, Dziedzice e Schwarzwasser (Czarda Woda), ricevono i numeri da 24867 a 24870.

84 detenuti internati dalla Gestapo dalla prigione di Katowice ricevono i numeri da 24871 a 24954. Ibidem, p. 112

Nel cortile del Blocco 11, al muro delle esecuzioni, vengono fucilati cinque detenuti contrassegnati con i numeri 24274, 24277, 24554, 24616 e 24734. Ibidem

Nell'obitorio sono portati i cadaveri di 33 detenuti. Accanto a 13 numeri è annotata la sigla in codice «27w».

20 detenuti internati dalla Sipo e dal SD da Radom ricevono i numeri da 24955 a 24974.

Kaluga è liberata. Durante gli ultimi combattimenti intorno a Mosca le divisioni tedesche sono sconfitte e respinte a 200, 250 chilometri dalla città, mentre i russi a Nord riconquistano Klin e Kalinin. Nella battaglia per Mosca i soldati dell'Armata Rossa infliggono all'esercito tedesco la prima sconfitta strategica nella seconda guerra mondiale e infrangono l'idea della guerra lampo ad Est.

- 21 dicembre** Hitler assume personalmente il comando supremo dell'esercito dopo le dimissioni del Feldmaresciallo von Brauchitsch del 19 dicembre 1941. Hitler gli attribuisce la responsabilità del fallimento della guerra lampo contro l'Unione Sovietica e della prima sconfitta dell'esercito tedesco sul fronte orientale.
- 22 detenuti, internati con un trasporto collettivo delle direzioni della Polizia di stato di Graz, Linz, Lodz, Praga, Reichenberg, Vienna e Regensburg, ricevono i numeri da 24975 a 24996. Nel trasporto ci sono solo detenuti politici: 14 cechi, tre jugoslavi, due tedeschi, un polacco e un ebreo.
- 22 dicembre** Otto detenuti, internati dall'autorità di polizia e dagli uffici di Gendarmeria da Krenau, Auschwitz, Rajcza e Przyborów, ricevono i numeri da 24997 a 25004.
- 23 dicembre** Sei Erziehungshäftlinge, internati dalla direzione della Stapo e della Kripo e dagli uffici di Gendarmeria del Regierungsbezirk di Katowice da Nikolai (Mikołow), Katowice, Ilkenau e Pietrzykowice, ricevono i numeri da 25005 a 25010.
- Il numero 25011 lo riceve un detenuto politico polacco, un sacerdote, che è stato internato dalla direzione della Polizia di stato di Zichenau. APMO, D-AuI-2/5, Lista degli ingressi, f. 485
- 24 dicembre** Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 94 decessi.
- Nel registro dell'obitorio sono segnati i numeri di 23 detenuti. APMO, D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 117
- 25 dicembre** Nel registro dei morti dei prigionieri di guerra russi sono annotati 60 decessi.
- Nel registro dell'obitorio sono segnati i numeri di 13 detenuti. Ibidem, p. 118
- 26 dicembre** Sei detenuti da rieducare ricevono i numeri da 25021 a 25026.
- Tre detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 25018 a 25020.
- 27 dicembre** Sei Erziehungshäftlinge ricevono i numeri da 25021 a 25026.
- 59 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Cracovia



ricevono i numeri da 25027 a 25085.

**29 dicembre** Sei detenuti da rieducare ricevono i numeri da 25086 a 25092.

57 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Cracovia ricevono i numeri da 25093 a 25149. È questo l'ultimo trasporto di detenuti che giunge nel campo di concentramento di Auschwitz nell'anno 1941.

**30 dicembre** Alle ore 18 è accertata la mancanza di un detenuto, di conseguenza viene dato l'allarme e rinforzata la Große Postenkette, la linea di sentinelle all'esterno del lager. Alle 20, sparando tre colpi, le SS di guardia fra le torri 15 e 16 costringono a fermarsi il detenuto Artur Preussing (n. 17112) e lo portano nel lager. Con ogni probabilità, viene rinchiuso nel bunker del Blocco 11, dato che la mattina del 1° gennaio 1942 il suo cadavere è trasportato da questo blocco nell'obitorio.

APMO, D-AuI-1/21, F v D, f. 108; D-AuI-5/3, Registro dell'obitorio, p. 123

**1-31 dicembre** Durante i 25 giorni lavorativi del mese di dicembre, le Ferrovie Tedesche trasportano 24.626 detenuti occupati nella costruzione della fabbrica Buna e le SS che li sorvegliano dal KL Auschwitz a Dwory e ritorno. Mediamente, vengono trasportate giornalmente 986 persone.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 45

Nel campo di concentramento di Auschwitz sono morti 1.912 prigionieri di guerra russi<sup>1</sup>.

APMO, D-AuI-5/1, Campo per prigionieri di guerra di Auschwitz, Registro dei morti, Infermeria

Nel registro dell'obitorio sono stati segnati in tutto i numeri di 673 detenuti<sup>2</sup>.

APMO, D-AuI-5/3, registro obitorio, p. 92-123

Il 1941 è stato caratterizzato dall'ampliamento del campo di concentramento di Auschwitz. Si è cominciato nella primavera di quest'anno, alzando di un piano 14 edifici formate dal solo pianterreno, gettando le fondamenta e costruendo otto nuovi blocchi a un piano per detenuti sul piazzale per l'appello. I lavori sono portati a termine nel primo quarto dell'anno seguente.

Nella primavera del 1941, viene completata l'azione di evacuazione della popolazione polacca dalla zona di interesse del lager. I lavori agricoli incominciati dai contadini prima della loro evacuazione vengono continuati e su quest'area di quasi 4.000 ettari sono create aziende agricole, di allevamento, avicole e ittiche.

Nell'ottobre 1941, contemporaneamente con l'internamento

<sup>1</sup> Il numero è calcolato in base alle registrazioni sul registro dei morti dei prigionieri di guerra russi.

<sup>2</sup> Le cifre sono calcolate in base alle annotazioni sul registro dell'obitorio.

di quasi 10.000 prigionieri di guerra russi nel KL Auschwitz, incomincia la costruzione a Birkenau del lager per 100.000 prigionieri di guerra.

Il campo di concentramento di Auschwitz, che inizialmente era pensato come campo di transito per detenuti provenienti dalle prigioni dell'Alta Slesia e del Governatorato generale, viene trasformato in un campo di concentramento e di sterminio per polacchi e prigionieri di guerra russi. Esso è luogo di sterminio sia indiretto, per le condizioni di vita disumane che vi sono state create e la pesantezza del lavoro, sia diretto, con le fucilazioni di massa di ostaggi polacchi, prigionieri di guerra russi e detenuti del lager e attraverso l'uccisione con iniezioni di fenolo e con il gas Zyklon B, un procedimento, questo, che è stato sperimentato su detenuti polacchi e prigionieri di guerra russi. Ciò facilita al comandante del KL Auschwitz Rudolf Höß l'assolvimento del compito affidatogli dal comandante supremo delle SS di preparare nella zona di sua competenza lo sterminio di massa degli ebrei. Höß sceglie Birkenau come luogo adatto a tale scopo.

Nel 1941 sono stati internati 17.270 detenuti e 9.997 prigionieri di guerra russi<sup>1</sup>. Fra il 20 maggio 1940 e il 31 dicembre 1941, nel campo di concentramento di Auschwitz, vengono alloggiati complessivamente 35.146 detenuti e prigionieri di guerra. Non si conosce il numero di detenuti al 31 dicembre 1941; tuttavia, dai successivi documenti del lager si ricava che non può essere superiore agli 11.500 detenuti e prigionieri di guerra. Ammesso che 3.000 detenuti siano stati trasferiti in altri campi di concentramento, alcune centinaia rilasciati e che alcuni siano riusciti a fuggire, si può concludere che sono morti quasi 20.000 internati e prigionieri di guerra.

---

<sup>1</sup> Questa cifra si ottiene dai numeri registrati nello schedario dei prigionieri di guerra russi. I numeri correnti vengono loro assegnati e tatuati durante la registrazione nell'ottobre 1941.